COMUNE DI TAURISANO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 NOVEMBRE 2014

Il Segretario procede all'appello

SINDACO – È pervenuta stamattina una nota da parte della segreteria del PD per quanto riguarda la nomina a capogruppo del Partito Democratico del consigliere Luigi Preite. Quindi la comunicazione è pervenuta stamattina.

PUNTO 1 O.D.G.

APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (01.10.2014)

SINDACO -.... (Legge oggetto deliberazioni Consiglio precedente)
Se non ci sono interventi rispetto all'approvazione dei verbali della seduta precedente, possiamo andare avanti con il secondo punto.
Chi è favorevole all'approvazione dei verbali della seduta precedente?

VOTAZIONE – n. 12 Consiglieri presenti
FAVOREVOLI – N. 11 (Maggioranza e Sabato Andrea)
ASTENUTI – 1 (Micaletto Antonio)

COMUNE DI TAURISANO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 NOVEMBRE 2014

PUNTO 2 O.D.G.

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

SINDACO - Per quanto riguarda il secondo punto, come ho già informato il Consiglio, sono intervenute le dimissioni del consigliere Guidano da capogruppo del Partito Democratico. Sento il dovere di ringraziarlo per la preziosa opera svolta per l'amministrazione comunale nel difficile ruolo assunto in questi anni. Al suo posto subentra, come abbiamo sentito, il consigliere Preite Luigi, che ringrazio per la sua disponibilità e a cui auguro buon lavoro.
Nella seduta consiliare del 1 ottobre 2014 il consigliere Guidano, avvertendo probabilmente il peso della responsabilità del suo ruolo all'interno del Consiglio, ha giustamente ritenuto opportuno spronare l'operato dell'amministrazione facendo delle affermazioni e fornendo indicazioni per dare un nuovo impulso all'attività della Giunta, forse andando anche oltre quelle che erano le sue vere intenzioni. L'importanza degli argomenti esaminati in quel Consiglio comunale ha visto momenti di tensione, che non sono stati altro che un normale dibattito all'interno di una coalizione che fa fatica a portare avanti un'efficace azione politica, dato l'attuale momento di crisi.
Come già avevo annunciato nella seduta del 1 ottobre, nella prima decade di quel mese, mi sono recato in Svizzera per incontrare i nostri cittadini emigranti. Sono stato a Zurigo, Lichtsteiner, Lucerna, Sangallo, Dietikon, Schaffhausen. L'accoglienza è stata delle più calorose. Mi aspettavo di incontrare cittadini esasperati per i vecchi e nuovi accertamenti di imposta di cui sono stati oggetto negli ultimi mesi. Dopo un opportuno chiarimento, quanto sereno, circa l'imposizione di tali tributi e sulla situazione economica del nostro Comune, non solo del nostro, ho avuto la percezione che gli stessi abbiano capito la situazione in cui versa in questo momento il nostro paese. E di ciò si sono dimostrati sinceramente dispiaciuti.
Ho consigliato loro che semmai avessero intenzione di rientrare in Italia, di non farlo in questa fase di recessione, dove troverebbero una situazione non proprio favorevole per un loro reinserimento indolore nella nostra società.
Tutti hanno espresso la loro gratitudine per l'attenzione che prestiamo loro e a nome del Consiglio comunale li ho ringraziati per i sacrifici che quotidianamente affrontano in quella terra perché il contributo che danno alla nostra economia attraverso il loro lavoro. Li abbiamo anche pregati di accogliere i numerosi nuovi concittadini emigranti che purtroppo ora stanno lasciando l'Italia sotto forma di aiuto a trovare un degno posto di lavoro.
Nei giorni scorsi si sono svolti alcuni incontri con la delegazione dei cittadini che risiedono sulle strade interessate della rigenerazione della circolare Giotto e viale Filippo Lopez, al fine di renderli edotti dell'imminente inizio di lavori in tale zona.
Tali cittadini, preoccupati, giustamente, per i eventuali danni ai propri immobili, hanno presentato delle legittime richieste di chiarimento circa la realizzazione del progetto esecutivo, già approvato dalla Regione.
Si è data assicurazione agli stessi per iscritto che i lavori non procureranno alcun danno agli immobili prospicienti su tali strade e anzi miglioreranno di gran lunga l'assetto urbanistico della zona interessata, e comunque dovremo ancora incontrare una delegazione del comitato Circolare Giotto per approfondire alcuni punti che non sono ancora stati chiariti.
In merito al successivo punto all'ordine del giorno "Interrogazioni e interpellanze", colgo l'occasione, da una nota indirizzata dal consigliere Rocca alla Prefettura di Lecce circa le

interrogazioni dallo stesso presentate, per ricordare, ancora una volta, a tutti i consiglieri di vietare libere interpretazioni al disposto dell'Art. 23 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, che testualmente recita: "L'interrogazione consiste nella domanda rivolta al Sindaco o alla Giunta per avere informazioni circa la sussistenza o la verità di un fatto determinato".
Si avverte di aver comunicato a Sua Eccellenza il Prefetto di Lecce che d'ora in poi le interrogazioni non conformi ai contenuti regolamentari o che contengono più domande in uno stesso intervento saranno ritenute inammissibili.
Questo è per quanto riguarda le comunicazioni. Poi avevamo preso l'iniziativa di rispondere in Consiglio, di leggere almeno le risposte date ai vari consiglieri che hanno... Prego, consigliere Guidano.

CONSIGLIERE GUIDANO – Nel corso di questi anni, proprio perché ho conoscenza di quello che è il Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, non mi sono mai permesso di intervenire sull'argomento "Comunicazioni del Sindaco". Lo faccio questa volta per fatto personale.
Non intendo assolutamente entrare nel merito di quanto accaduto nella scorsa seduta del Consiglio comunale. Prendo atto delle comunicazioni del Sindaco questa mattina relativamente alle dimissioni dalla carica di capogruppo del Partito Democratico; auguro anche io al consigliere che mi subentra buon lavoro, anche se è assente. Non posso però esimermi dall'evidenziare una espressione del Sindaco, allorché ha affermato "... andando oltre quelle che erano le sue reali intenzioni".

SINDACO – Ho detto "forse".

CONSIGLIERE GUIDANO – Pur "forse". Non è un'accusa, sicuramente.
Allora, siccome mi conosco, assumo la piena responsabilità di quanto ho detto. Non dico confermo, perché l'ho detto, quindi dire "lo confermo" è inutile. Però ciò che ho sostenuto era, è e rimane la mia convenzione. Né tanto meno vorrei che qualcuno pensasse che il consigliere Guidano ha rassegnato le dimissioni dalla carica di capogruppo perché subisce una sorta di purga, nel senso che si è permesso di commettere un reato che possiamo chiamare di lesa maestà, allora quasi a pagarne le conseguenze, si dimette dalla carica di capogruppo.
La motivazione per la quale il sottoscritto si è dimesso, ed in possesso della segreteria del mio partito recita testualmente: "Per liberare il partito dall'imbarazzo della situazione". Questo ho scritto. Quando e se il Partito Democratico, come la base richiede, intenderà entrare nel merito di questo accaduto nella scorsa seduta del Consiglio comunale, lo farà, se vuole agire da partito politico.
Per quello che mi riguarda, non c'è nulla per cui debba rivedere la mia posizione, non ho la pretesa della verità, però quella era, è e rimane la mia posizione. Se qualcuno ha bisogno di chiarimenti, si attivi nelle sedi deputate, un chiarimento di natura politica per capire che cosa è accaduto nella scorsa seduta del Consiglio comunale.

SINDACO – Grazie, consigliere Guidano.
Do lettura delle risposte alle interrogazioni pervenute, almeno quelle che abbiamo potuto rispondere.
Prego, consigliere Sabato. Se per cortesia mi fate finire le comunicazioni....

CONSIGLIERE SABATO – È ancora alle comunicazioni?

SINDACO – Sì, perché come comunicazioni sto...

CONSIGLIERE SABATO – Pensavo avesse finito

SINDACO – C'è una risposta all'interrogazione presentata dal consigliere Antonio Micaletto e Emanuele Rizzello per quanto riguarda iscrizione al ruolo Tares.
Abbiamo risposto in questo modo: L'agenzia delle entrate ha aggiornato la sua banca dati con nuovi accatastamenti di unità immobiliari. Gli uffici comunali sono stati sollecitati a verificare la presenza di eventuali nuove posizioni e variazioni catastali rispetto alla precedente verifica, sia per quanto concerne Imu e sia per quanto riguarda la Tares e la Tari. Gli uffici hanno trasmesso ai proprietari di unità immobiliari presenti in Catasto, ma non nella banca dati del Comune, una comunicazione con la quale in sostanza si chiede se l'unità immobiliare è utilizzata, se è affittata, se è agibile e presentare la eventuale documentazione giustificativa. Solo dopo questa verifica si potrà stimare il maggior gettito che potrà essere destinato solo alla copertura del costo del servizio di igiene urbana, in quanto la normativa non consente usi diversi.
Un'altra risposta all'interrogazione presentata sempre dal consigliere Antonio Micaletto e Emanuele Rizzello.
L'amministrazione comunale ha ritenuto di istituire la Tasi perché con tale provvedimento è stato possibile agevolare i cittadini iscritti all'Aire che risultavano proprietari di una abitazione principale e delle relative pertinenze della stessa con un'aliquota ridotta. Infatti, a partire di quest'anno questi nostri concittadini devono pagare l'Imu sull'abitazione principale e delle relative pertinenze a aliquote ordinarie, a differenza degli anni precedenti.
L'istituzione della Tasi ha consentito di ridurre l'Imu del 2 per mille. Inoltre si sapeva che il nostro Comune, con ogni probabilità, avrebbe perso l'esenzione di terreni agricoli (come purtroppo è avvenuto). Infatti è in arrivo il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze contenenti l'elenco dei Comuni nei quali i terreni agricoli continueranno a essere esenti dall'Ima.
Per i Comuni fino a 280 metri di altitudine, l'esenzione sarà cancellata del tutto e i soggetti interessati dovranno effettuare il pagamento dell'intera imposta dovuta per il 2014 entro il prossimo 16 dicembre.
Questa manovra non porterà alcun beneficio alle entrate comunali, in quanto saranno ulteriormente ridotti i trasferimenti statali al nostro Comune. Comunicazione già avvenuta da parte del Ministero per quanto riguarda la riduzione di 71 mila euro sugli accertamenti che noi andremo a fare sui terreni agricoli. Quindi è già in atto il disegno del Governo.
Ancora un'altra risposta al consigliere Antonio Micaletto e Emanuele Rizzello relativamente al Consiglio comunale dei ragazzi. Con riferimento alla richiesta di delucidazioni in merito al Consiglio comunale dei ragazzi, il cui termine di scadenza è avvenuto in data 29 novembre 2008, poiché l'ultima elezione si è svolta il 30 novembre 2004, si comunica che compatibilmente con gli altri impegni istituzionali che in questa fase ci vedono coinvolti in numerosi altri adempimenti, ci faremo carico di promuovere, ai sensi del relativo regolamento, la formazione del Consiglio comunale dei ragazzi, consci della necessità di ascoltare le istanze che provengono dai nostri piccoli concittadini, ma anche dalle loro famiglie.
Un'altra interrogazione riguarda il difensore Civico, sempre a firma di Micaletto e Rizzello.
Con riferimento alla richiesta di delucidazioni in merito alla figura del difensore civico, che in passato ha svolto la sua funzione in ambito comunale, si fa presente che la Legge 23 dicembre 2009, n. 191, Legge finanziaria per il 2010, all'Art. 2, comma 186 ha disposto la soppressione della figura del difensore civico comunale.
Poi c'è una serie di interrogazioni fatte dal consigliere Rocca, sempre nel Consiglio del 1 ottobre 2014, a cui è stato risposto in modo cumulativo.
Parcheggi nel centro storico. Non è possibile rilasciare dei pass a cittadini che risiedono in strade diverse da Piazza Castello e Piazzetta Palazzo Vecchio, poiché non esiste possibilità di

parcheggio nell'area di via Cesare Battisti, in quanto la stessa è già utilizzata per la sosta di autovetture di cittadini residenti e loro familiari che assistono i loro congiunti.
Altra risposta: incrocio pericoloso tra Corso Umberto I, via Giuseppe Stasi, via Enrico Toti. L'incrocio di cui trattasi è debitamente regolamentato con segnaletica verticale e orizzontale che unitamente al limite di velocità imposto in tutto il territorio comunale di chilometri 30 all'ora, garantisce all'incrocio stessa la necessaria sicurezza di transito.
Tutela del santuario Santa Maria della Strada. Già da tempo è stato eliminato il transito degli automezzi pesanti in direzione del santuario. Se si eccettua quello dell'unico autobus che solo la mattina viene incontro alle necessità dei cittadini diretti a Lecce, tutti gli altri pullman che trasportano gli studenti osservano un preciso percorso indicato da apposita ordinanza. È allo studio l'unica soluzione possibile di vietare l'accesso a via Giuseppe Verdi da Corso Umberto I ai veicoli che transitano a ridosso del santuario, mediante l'apposizione di due fioriere, eventualmente.
Si assicura la necessità attenzione e la continua verifica della situazione statica e delle apparenti lesioni del nostro monumento nazionali attraverso opportuni monitoraggi tecnici.
Un'altra interrogazione riguardava il divieto di sosta in via Regina Margherita, e è stato già effettuato.
Per quanto riguarda i parcheggi Rosa per donne in gravidanza, è allo studio dell'ufficio polizia locale la possibilità di reperire e riservare appositi spazi da destinare ai cosiddetti parcheggi rosa.
Il divieto di circolazione nell'atrio del palazzo comunale è stato posto in atto.
Per quanto riguarda la tutela degli edifici storici, l'esecuzione dei fuochi pirotecnici in occasione di manifestazioni religiose, rappresenta una tradizione che con il passare degli anni si è sempre più consolidata. Tuttavia sarà cura di questa amministrazione di richiamare a una più stretta osservanza di tali pratiche, eliminando ogni accesso che posso pregiudicare la stabilità degli edifici oggetto dell'interrogazione.
Poi c'era un'interrogazione, sempre del consigliere Rocca, per quanto riguarda l'organizzazione dell'ufficio di polizia locale.
I componenti del corpo di polizia locale sono in totale 7, di cui n. 6 operatori più il comandante. Trattandosi di regolamentazione della circolazione stradale, si rende necessario che i cortei funebri siano preceduti dall'auto di servizio. Tutti gli agenti in servizio sono adibiti al controllo e al rispetto della segnaletica stradale e gli interventi in caso di sinistri o in operazioni di controllo amministrativo, urbanistico e ambientale.
Il servizio è organizzato in due turni giornalieri: antimeridiano e pomeridiano, alle ore 7:30 alle 20:30.
A ciascun agente a rotazione viene assegnato il servizio di controllo dell'abitato sulle materie di competenza. La carenza di organico non consente la sosta di un agente nelle diverse piazze per assolvere al compito di indicare, indirizzare o rendere informazioni alle persone non residenti che transitano nel nostro Comune. Sarebbe poi inutile indicare con targhette o altro il numero telefonico dell'ufficio di polizia locale, dal momento che non c'è la possibilità di utilizzare un piantone fisso nell'ufficio stesso.
Questo per quanto riguarda la risposta alle interrogazioni che sono state fornite.
Se ci sono interventi, prego.

CONSIGLIERE SABATO – Prima di passare alle interrogazioni, il consigliere Rocca mi ha chiesto la gentilezza di poter leggere e poi consegnare al Segretario una comunicazione, se è possibile farlo subito dopo le comunicazioni del Sindaco, con la quale va a dire e a chiarire il motivo della sua assenza quest'oggi nel Consiglio comunale. Chiedo al Sindaco se posso farlo.

SINDACO – Questo lo possiamo fare tra le interrogazioni?

CONSIGLIERE SABATO – È una comunicazione, in effetti, non chiede risposta o altro.

SINDACO – L'argomento comunicazioni lo riteniamo chiuso e passiamo all'intervento del consigliere Sabato.

CONSIGLIERE SABATO – Non è un intervento. Ripeto: mi accingo solo a leggere

SINDACO – Prego.

CONSIGLIERE SABATO – Il documento recita testualmente: documento politico sull'assenza del rappresentante del Partito della Rifondazione Comunista al Consiglio del 29 novembre 2014.
Con la presente il sottoscritto Rocca Salvatore Antonio, nella funzione del proprio mandato elettivo, in qualità di consigliere comunale di Taurisano, comunica che la segreteria politica del partito della Rifondazione Comunista di Taurisano nella seduta del 27 novembre ultimo scorso ha deliberato che il sottoscritto, nella seduta odierna del Consiglio comunale non sarà presente in quanto ultimamente si sono verificate delle condizioni politiche inammissibili e prive di ogni fondamento democratico riconosciuto dalla carta costituzionale.
In particolare intendiamo porre l'attenzione dei consiglieri comunali sul mancato rispetto dell'Art. 43, commi 2 e 3 del Decreto Legislativo 267 /2000, richiamato anche dall'Art. 29, commi 1 e 2 del vigente Statuto comunale. Così come ormai chiarito dalla dottrina e dalla consolidata giurisprudenza, garantisce ai consiglieri l'accesso a tutti gli atti e il diritto di ottenere dagli uffici tutte le informazioni, senza vincoli, se non quello del segreto nei casi previsti dalla Legge per l'espletamento del proprio mandato e pertanto non possono ritenersi inammissibili.
La non risposta alle interrogazioni della seduta del 1 ottobre 2014 costituisce un reato, in quanto ancora non si è voluto comprendere che il consigliere può accedere non solo ai documenti, ma in genere a qualsiasi notizia o informazioni utile all'esercizio delle funzioni consiliari e non è neppure tenuto a motivare la sua richiesta, né l'ente ha titolo per sindacare il rapporto tra la richiesta di accesso e l'esercizio del mandato, perché altrimenti gli organi dell'amministrazione sarebbero arbitri di stabilire l'ambito del controllo consiliare sul proprio operato.
E è per questo, infine, che il diritto in questione non incontra neppure limiti derivanti dalla natura riservata degli atti richiesti, in quanto il consigliere è vincolato all'osservanza del segreto, così come l'amministrazione non può violare i termini per rispondere alla richiesta di accesso, accampando deficienza organizzativa o deficit di personale.
In relazione a quanto sopra, la mancata risposta configura non solo un'ipotesi di silenzio – rigetto, ma anche il reato di rifiuto di atti di ufficio. Ebbene, nonostante ciò, chi doveva garantire la conformità dell'azione amministrativa alla Leggi, allo Statuto e ai Regolamenti non ha garantito al sottoscritto consigliere comunale tutte le informazioni richieste tramite interrogazioni consiliari, negando di fatto un diritto inviolabile. Tale assurda e vergognosa situazione diviene ancora più grave quando a giustifica di un atto di diffida inoltrato dallo scrivente al signor Prefetto di Lecce e per conoscenza al Sindaco di Taurisano, quest'ultimo con nota n. 22.760 del 13 novembre ultimo scorso risponde impropriamente, male interpretando l'Art. 23, comma 7 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale e dove addirittura cerca di consigliare al sottoscritto consigliere comunale che sarebbe il caso di non presentare le premesse alle interrogazioni. Ma ciò che è ancora più grave, che va oltre le normali condizioni democratiche di convivenza politica, si ha nella parte finale della missiva, con cui il Sindaco comunica che le interrogazioni non confermi ai contenuti regolamentari saranno ritenute inammissibili. Tale espressione è un'offesa all'onestà intellettuale e politica non solo dello scrivente, ma è una offesa a tutti i cittadini che si rivolgono al Partito della Rifondazione Comunista per avere una risposta adeguata dal Consiglio comunale su un qualsiasi problema.

Noi all'inizio del nostro mandato fummo chiari: "Saremo in Consiglio comunale la voce di chi non ha voce".
L'altra assurda situazione si ha nella gestione delle commissioni consiliari permanenti, dove addirittura per qualcuno della maggioranza sono inutili e altri invece, si permettono di convocare sostituendosi arbitrariamente al Presidente della stessa e addirittura, così come è accaduto quando il sottoscritto, in qualità di Presidente, presenta un secondo punto all'ordine del giorno, lo stesso Sindaco decide che non si potrà discutere di tale punto, poiché vi è una confusione in quanto si crede che le commissioni consiliari permanenti sono solo propedeutiche al Consiglio stesso.
L'atteggiamento ostruzionistico del Sindaco e della maggioranza sono del tutto inqualificabili e negano un diritto inviolabile dei consiglieri e la stessa essenza del controllo democratico.
Alla luce di quanto sopra, visto che tale comportamento di fatto pregiudica le prerogative del mandato dato dagli elettori, si comunica che la segreteria politica del Partito della Rifondazione Comunista di Taurisano invierà una nota di protesta al signor Ministro degli Interni e una nota informativa al signor Presidente della Repubblica, chiedendo che si faccia immediata chiarezza per stabilire nuovamente la democrazia in questo Consiglio comunale.
Per tali e altri motivi anche essi gravi nella seduta odierna, su disposizione della segreteria politica del partito della Rifondazione comunista, il sottoscritto come atto di protesta non sarà presente.
Ripeto che è una comunicazione da parte del consigliere Rocca, che mi ha gentilmente chiesto di poterla fare in Consiglio.

SINDACO – Certamente. Naturalmente, poiché ormai sei il tramite con il Partito di Rifondazione Comunista... Noi abbiamo risposto alla Prefettura, perché lui aveva interessato la Prefettura, nei termini in cui il consigliere Rocca si è espresso. Stiamo attendendo una risposta da parte della Prefettura circa le osservazioni fatte dal consigliere Rocca.
Non mi risulta che ci siano stati rifiuti da parte degli uffici o degli stessi amministratori, assessori o altro, che non abbiano fornito indicazioni o chiarimenti in merito, o accesso agli atti. L'accesso agli atti da parte del consigliere Rocca è assolutamente incondizionato.

CONSIGLIERE SABATO – Sindaco, se lei questa comunicazione (mi perdoni se la interrompo) la sta facendo affinché rimanga agli atti...

SINDACO – Certamente, certamente.

CONSIGLIERE SABATO – Altrimenti all'inizio della comunicazione avrei detto "una comunicazione da parte della Rifondazione Comunista e di SEL". Così non è stato. Se lo fa, giusto perché rimanga agli atti, come è giusto che sia, non c'è nessun problema.

SINDACO – È la questione della democraticità, della democrazia che verrebbe in qualche modo repressa. Bisogna dire che democrazia vuol dire innanzitutto rispetto delle regole. E se noi ci siamo dati delle regole attraverso i Regolamenti sia per il Consiglio comunale che nello Statuto del Comune, è chiaro che bisogna attenersi a quelle regole, fino a che non verranno eventualmente cambiate.
Passiamo al terzo punto interrogazioni e interpellanze.

COMUNE DI TAURISANO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 NOVEMBRE 2014

PUNTO 3 O.D.G.

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

SINDACO – Ci sono interventi? Prego!

CONSIGLIERE SABATO – Ho solo un'interrogazione da rivolgere al Sindaco e all'assessore ai servizi sociali, con risposta diretta o scritta, come preferite voi, che riguarda il Piano D'ambito dei servizi sociali, per l'appunto, il Piano d'ambito di Casarano.
Siamo venuti a conoscenza, tramite documentazione, quindi non per sentito dire o informazioni di corridoio, che nell'ottobre scorso è stata riconosciuta al dirigente dell'ufficio del Piano d'ambito di Casarano un premio di produzione di euro 17 mila lordi. Ora, prima di entrare nel merito dell'azione economica, ci piacerebbe capire se fosse il caso o meno e per quali motivi è stata riconosciuta tale somma come premio di produzione a un dirigente, che di fatto già ha uno stipendio, un trattamento economico non indifferente, specie in questo periodo dove i servizi soffrono particolarmente l'assenza di fondi utili a poter svolgere quelle attività che si possono definire anche basilari per ciò che riguarda l'assistenza delle persone meno abbienti. O di disabili e via discorrendo. Quindi la domanda che pongo quest'oggi: perché riconoscere un premio produzione a un dirigente che di fatto già percepisce uno stipendio affinché svolga quel determinato ruolo? Grazie.

SINDACO – Altri interventi? Prego.

CONSIGLIERE CIULLO – Non è una interrogazione, ma una raccomandazione da parte del Sindaco. Visto e considerato che nelle comunicazioni del Sindaco ha fatto riferimento al comitato dei lavori...

SINDACO – Sì.

CONSIGLIERE CIULLO - Visto e considerato che Il sottoscritto ha potuto solamente recepire qualcosa nel pour parler con le persone interessate e con alcuni consiglieri, gradirei, Sindaco, visto e considerato che il sottoscritto è componente della commissione urbanistica lavori pubblici e visto e considerato che il sottoscritto è capogruppo anche di un movimento politico, se sulle prossime riunioni o sulle prossime corrispondenze che questa amministrazione intende fare con questo comitato di cittadini, potrebbe anche far presente che c'è una commissione, se potrebbe convocarci anche noi, nel momento in cui ci sono queste riunioni.
Perché non perché vorrei mettere i bastoni tra le ruote a questa amministrazione, ma potrei dare anche il mio modesto contributo affinché questa situazione si potrebbe chiudere nel più breve tempo possibile.
Un'altra raccomandazione, e questa l'ho fatta già nei precedenti Consigli comunali: ho verificato che si stanno asfaltando alcune strade. Io, sinceramente, non sto qui a sindacare e quale delle strade si devono fare prima, perché non è nel mio operato, ma il mio operato è solamente quello di controllare. Da un'indagine che ho effettuato presso gli uffici, si è verificato una assenza di programmazione per le strade che dovrebbero essere asfaltate.

Una assenza, secondo il mio punto di vista, primaria, una assenza che va al di là delle logiche di questi lavori che si stanno facendo. E, ahimè, si è potuto verificare che su alcune strade che a oggi sono state asfaltate, proprio dopo due – tre giorni si è intervenuti su quelle strade per poter fare dei legacci alla fogna nera di recapitazione.
Chiaramente, è una manovra che si sta rivedendo, perché nel momento in cui sono state asfaltate la via Leonardo Da Vinci e, ahimè, era in quell'epoca il Comune il proprietario dell'immobile, all'indomani il Comune stesso ha fatto gli allacci alla fogna nera, causando un disagio sia per quelle popolazioni limitrofe, che tanto meno per la visione dei cittadini che vedono all'oggi asfaltare una strada e all'indomani aprire, sempre su questa strada, e di conseguenza un danno, secondo me, erariale ai cittadini che pagano le tasse.
Ma non è questo. Il problema è che l'assenza di una programmazione, dove sono state asfaltate queste strade, ma ahimè sono rimasti fuori dalla progettazione dei tombini che sono di quattro – cinque e a volte anche sei centimetri, e ne ho la prova perché sono andato a verificare con il metro, di dislivello tra dei tombini della fogna nera e l'asfalto. Che cosa succede? Succede che se una persona, malauguratamente anziana , o un bambino con il motorino alle prime armi vada a sfociare con le ruote anteriori in questi tombini, ci sono dei problemi seri, caso mai queste persone cadono a terra. Le responsabilità, Sindaco, poi, non sono più dei progettisti, che hanno progettato quella strada, ma la responsabilità civile e penale in questi casi è del Sindaco. Quindi io mi raccomando se sulle prossime asfaltature delle strade, che devono essere fatte quanto prima, sempre nel rispetto dei bilanci comunali di programmare che su quelle strade, Sindaco, ci fossero già tutti gli allacci, ci fossero tutte le opere finite per non intervenire più su quelle strade, perché sembriamo proprio degli zimbelli. Allora, sinceramente, io non voglio essere uno zimbello di questa maggioranza, di questa amministrazione per dei lavori altrui, che hanno fatto e fanno male. Perché, se dobbiamo coesistere per dare un segno di responsabilità, visto e considerato i problemi che ci sono attualmente nelle famiglie, con i vari pagamenti, e non ultimo quello sugli agricoli, grazie al Governo Renzi che ha fatto questo emendamento retroattivo dal 1 gennaio 2014, noi dobbiamo essere responsabili di queste cose, dobbiamo dare alla cittadinanza un segno di responsabilità qualora noi andiamo a fare delle strade, dobbiamo farle con tutti i crismi responsabili, sia tecnici che politici. E non sto più qui a riferire queste cose, perché sono esaurito dal farlo.
Non è possibile! Non è possibile che si progettino delle strade da asfaltare e poi all'indomani o dopo due giorni queste strade devono essere ricamate per gli allacci alla popolazione. Prima di fare un intervento, Sindaco, i tecnici si devono preoccupare di verificare se su quelle strade sono state fatte tutte le opere. Noi siamo lo specchio della popolazione. Se noi incominciamo a fare questi casini, la popolazione non fa niente altro che riderci su queste cose che stiamo facendo. E, Sindaco, ti prego: io dalla prossima legislatura non sarà più candidato, però per i giovani, per questa maggioranza che intende riproporsi alle prossime elezioni, date questo esempio su quest'anno che è rimasto, fate delle cose responsabili. Fate delle cose responsabili, non irresponsabili!

SINDACO – Io ringrazio il consigliere Ciullo per le opportune osservazioni che ha fatto, perché sono molto attuali, e riguardano una buona fetta della cittadinanza, specialmente per quanto riguarda gli interventi di allacci di fognatura o altro, successivi al ripristino di strade.
Non so se l'assessore Maruccia vuole dare qualche indicazione in merito.

ASSESSORE MARUCCIA – Innanzitutto ringrazio il consigliere Ciullo per la premura dimostrata e la sensibilità che ha ogni volta soprattutto nei confronti delle strade cittadine, perché di quello di cui siamo accusati bisogna dare una dovuta risposta.
Il consigliere Ciullo lamentava il fatto dei tagli che ci sono sulle strade. Di questo noi prendiamo atto, perché effettivamente su venti interventi su tratti stradali consuntivati, praticamente c'è

stato un taglio a distanza di quindici giorni dall'asfalto, quindi a asfalto fresco. È chiaro che la problematica è una problematica grave. Abbiamo chiesto delle spiegazioni, siamo andati nel merito della questione e stiamo intervenendo per capire come sia successo. Così, un po' per ragionarci sopra, è chiaro che dopo essere caduti dall'albero, diciamo così, per aver capito che c'è stato questo taglio, perché non lo abbiamo programmato, siamo andati a vedere pure quali sono le problematiche. E non nascondo che, in un certo senso, noi ce l'aspettiamo, è pure questione di fortuna. Perché nel paese non esistono strade che sono sature al 100% di impianti. Ci sono strade sature al massimo all'85%. E quindi, è una probabilità quasi cabalistica per dire: "Vediamo se il prossimo taglio avverrà su una strada fra quindici giorni, fra tre giorni, oppure fra cinque anni". È probabile che non ci siano tagli per cinque anni in strade sature al 30%, come è probabile che ci siano tagli in strade all'85% sature, il giorno dopo che le abbiamo asfaltate. Certo, non è una bella cosa tagliarle subito dopo, però non eravamo in grado di prevedere.
Ora, per quanto riguarda il taglio, ha pienamente ragione il consigliere Ciullo e bisogna prendere atto del fatto che non deve più accadere. Però dobbiamo fare anche una disamina interna se è necessario continuare con i lavori di asfalto, cioè sforzarsi a andare a asfaltare queste strade o qualche strada, per dare dignità almeno alla percorribilità o almeno ai pedoni che camminano su queste strade, oppure fermarsi lì perché, lo sa anche il consigliere Ciullo più di me, siamo in piena infrastruttura fognante e di metano. Però siamo anche con un'altra piena emergenza, che è quella dei danni ricevuti alle automobili e anche alle persone. Non c'è giorno che le persone non cadono, e non c'è giorno che le macchine non si guastano. Posso capire che la società è cambiata, quindi tutti hanno macchine più costose e i danni sono elevati. Però non riesco a capire come è che abbiamo anche le migliori scarpe rispetto a venti anni fa, però tutti cadono e venti anni fa non cadeva nessuno.. Venti anni fa o dieci anni fa, quando qualcuno cadeva, veniva deriso, come dice lei, consigliere Ciullo, la cittadinanza ride. Adesso, invece, viene derisa l'amministrazione comunale quando uno cade. Se uno cade, deve stare pure attento dove metti i piedi. È chiaro che noi per Legge dobbiamo andare a intervenire sulle emergenze, però è pure chiaro che se io cado in casa mia, non chiedo i danni a mio padre, perché sono inciampato o perché sono scivolato. Cerco di stare attento. E non bisogna speculare, il cittadino non deve speculare su questa azione di sforzo che l'amministrazione fa. E adesso ci dobbiamo porre la domanda: è opportuno continuare a asfaltare qualche stradina per dare dignità alla percorribilità, alla viabilità e anche alle persone e intercettare quei tagli che ci potrebbero essere, visto che non ci sono strade al 100% sature? Oppure ci dobbiamo fermare, non asfaltiamo più niente perché siamo in piena infrastruttura? E quindi, per evitare questi tagli, per evitare questi disagi continuiamo a lasciare le strade così e non ci sforziamo nemmeno. Però dobbiamo decidere. Perché, se noi lo decidiamo insieme, è chiaro, andiamo verso quell'altra emergenza: pagare sempre le persone che cadono e pagare sempre le macchine che si guastano. Oppure vedere di continuare a andare avanti così.
E quindi, su questa fase io ti ringrazio, perché sei stato molto preciso nel farmi queste puntualizzazioni.
Purtroppo non posso assolutamente convergere con la mancata programmazione di questi interventi. Perché ci sono le determine e le delibere dove praticamente noi abbiamo l'elenco delle strade programmate un anno e mezzo fa, un anno fa...

CONSIGLIERE CIULLO – (Fuori microfono).

ASSESSORE MARUCCIA – Io avevo capito programmazione delle strade. Scusami.

CONSIGLIERE CIULLO – (Fuori microfono).

ASSESSORE MARUCCIA – Le tue richieste sono legittime, anche nobili, spinte da spirito nobile, è chiaro. Però la mia risposta pure ci doveva essere, perché comunque noi dobbiamo pure decidere, perché non spetta alla mia autonomia o alla mia indipendenza dire: "Decidiamo di asfaltare le strade" e l'amministrazione che mi dà input politici per dire: "Andiamo a risolvere un'emergenza, oppure rimaniamo nella totale emergenza e vediamo quali danni pagare prima". Purtroppo è questo.
Ti ringrazio ancora.

SINDACO – Altri interventi?
Passiamo al quarto punto.

COMUNE DI TAURISANO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 NOVEMBRE 2014

PUNTO 4 O.D.G.

COMUNICAZIONI DEL SINDACO ART. 166 – D.LGS. 267/2000

SINDACO – Sono state deliberate alcuni prelievi dal fondo di riserva del bilancio 2014 e precisamente la delibera della Giunta comunale n. 120 del 7 ottobre 2014, 3.937 euro. Giunta comunale n. 129 del 24 ottobre 2014, 5.084 euro. Giunta comunale n. 146 del 19 novembre 2014, 21.712 euro.
A seguito di questi prelievi dal fondo di riserva, il fondo di riserva si è ridotto in sede di assestamento a 23.404 euro.
Questo per quanto riguarda le comunicazioni dell'Art. 166, su cui non c'è votazione.

COMUNE DI TAURISANO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 NOVEMBRE 2014

PUNTO 5 O.D.G.

ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO (ART.175 D.LGS. 267/2000) E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO – RICOGNIZIONE STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI (ART.193 D.LGS. 267/2000) – ESERCIZIO 2014 – DETERMINAZIONI

SINDACO – L'amministrazione propone un emendamento all'assestamento del bilancio, poiché è intervenuta l'approvazione del progetto esecutivo per quanto riguarda la terza riqualificazione delle aree connessa a Piazza Castello, che sono via Concordato, via Venezia, via Cesare Battisti e altri vicoli adiacenti, per un importo di 189 mila euro che, praticamente, verranno a incrementare le risorse in entrata di 189 mila euro, la risorsa 4030665 e la risorsa di spesa 2080101 per lo stesso importo di 189 mila euro. Questo è l'emendamento da apportare all'assestamento del bilancio che andremo ad esaminare.
Il Decreto Legislativo 267 del 18 agosto 2000 stabilisce i termini per l'adozione della delibera consiliare con cui gli enti locali effettuano la verifica degli equilibri di bilancio con la contestuale individuazione degli strumenti da utilizzare per il loro eventuale ripiano, nonché verificano lo stato di attuazione dei programmi, adempimento questo previsto dall'Art. 193 del Testo Unico degli Enti locali.
Con l'assestamento del bilancio si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva al fine di assicurare il pareggio di bilancio.
Nello specifico, si tratta di verificare che gli accertamenti delle risorse iscritte nei primi tre titoli delle entrate siano sufficienti a finanziare le spese correnti e le quote capitali per rimborso di prestiti impegnate o da impegnarsi al titolo terzo della spesa e che il finanziamento degli investimenti iscritti al titolo II della spesa siano effettivamente finanziati con le entrate specifiche, che si erano ipotizzate in preventivo e che le medesime si siano effettivamente concretizzate.
L'assestamento generale del bilancio rappresenta un momento importante della gestione finanziaria dell'ente, perché consente di realizzare le ultime verifiche del bilancio e, nel caso di necessità, di porre in essere le dovute manovre correttive sull'andamento finanziario di gestione. L'assestamento contiene anche quindi una previsione delle entrate e delle spese proiettate al 31 di dicembre del 2014.
Nelle valutazioni di cui tenere conto in sede di assestamento, occorre prestare particolare attenzione al fondo di riserva, il cui stanziamento dovrà essere tale da garantire l'ente dal verificarsi nel mese di dicembre di eventi non prevedibili che potrebbero alterare il buon esito della gestione. Come dicevo prima, il fondo di riserva si è ridotto a soli 23.404 euro.
Le verifiche sul permanere del pareggio di bilancio, anche nel corso della gestione, non soltanto della fase della stesura di bilancio di previsione, richiedono attente valutazioni anche su presunte situazioni di squilibrio tendenziale. Contestualmente alle verifiche di bilancio nella delibera viene effettuata una ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. Operazione finalizzata all'eventuale modifica e adeguamento dei contenuti dei documenti di programmazione adottati in sede di bilancio previsionale.
Nel procedere alla variazione di bilancio si è tenuto conto dei vincoli posti dalla Legge 183 e n. 228 , rispettivamente del 2011 e del 2012, che stabiliscono i vincoli in materia di Patto di Stabilità per gli anni 2014 /2016. Vincoli e limiti che sono oggetto di continuo monitoraggio da

parte degli uffici, sia per quanto riguarda il patto di stabilità interno, sia per quanto riguarda i limiti e i vincoli posti per la spesa del personale.
Questo è il compito essenziale a cui siamo chiamati oggi con le proposte di deliberazione sulla salvaguardia degli equilibri e sull'assestamento del bilancio.
Le variazioni più consistenti sono degli aggiustamenti contabili legati in particolare ai codici Siope, dati che dobbiamo mandare al Ministero. In quanto la ragioneria generale dello Stato controlla la natura di tutte le entrate e di tutte le spese. In virtù di ciò, in uscita per quanto concerne la quota ambientale spettante alla provincia, è stata stornata dalle spese correnti del servizio smaltimento rifiuti per essere allocata nelle pertite di giro in entrata e in uscita.
I trasferimenti statali sono in continua evoluzione. Il fondo di solidarietà viene ridotto al momento a soli 20.377 euro, in attesa di verificare l'elenco dei Comuni nei quali i terreni agricoli continueranno a essere esentati dall'Imu. Questo purtroppo si è concretizzato, nel senso che i terreni agricoli del nostro Comune adesso saranno soggetti al pagamento dell'Imu, poiché il nostro Comune è inferiore ai 280 metri di altitudine previsti dal Decreto.
Questa manovra non porterà alcun beneficio alle entrate comunali, in quanto saranno ulteriormente ridotti i trasferimenti dello Stato. Cioè, quello che noi prenderemo dai terreni agricoli come Imu, sarà a detrimento di quello che è il fondo dei trasferimenti dello Stato.
Rispetto alle previsioni sono state ridotte le entrate per quanto concerne il recupero delle utenze degli immobili comunali, quali caserma dei Carabinieri, poliambulatori, asili nido, A.S.L., etc.. Gli uffici si stanno attivando per il recupero che difficilmente si realizzerà entro l'anno.
La crisi morde in modo particolare l'edilizia, dove gli oneri di urbanizzazione sono stati ridotti di circa 68 mila euro rispetto alla previsione iniziale. Per far fronte alle minore entrate è stata effettuata una ricognizione capillare tagliando dove era possibile tutte previsioni di spesa su tutte le utenze quali energia elettrica, acquedotto, spese telefoniche etc.. Le maggiori spese si registrano al costo dell'adeguamento contrattuale della pubblica illuminazione per oltre 38 mila euro. Quindi, con il presente atto sono state apportate le necessarie variazioni al bilancio.
La variazione complessivamente non intacca però la possibilità di rispettare i vincoli in materia di patto di stabilità, sia pure con notevole difficoltà. Nonostante tutto, i servizi erogati dal Comune sono stati confermati. Con la presente variazione di bilancio, salvo i necessari aggiustamenti, viene rispettato l'impianto di previsione iniziale del bilancio.
Le restanti variazioni sono meri aggiustamenti contabili, che forse, se qualcuno ha già esaminato, oppure se vogliamo vederli. Questo per quanto riguarda l'assestamento del bilancio, a cui, come dicevo prima, bisogna portare un emendamento per quanto riguarda la previsione di 189 mila euro per la terza riqualificazione urbana.
Ci sono interventi? Prego.

CONSIGLIERE GUIDANO – Per quanto riguarda la proposta specifica, non credo che ci sia nulla da obiettare, anche perché noi abbiamo approvato un bilancio di previsione non so quanti giorni fa, e quindi stiamo facendo un assestamento che dal punto di vista della sostanza non credo che possa modificare granché la situazione, salvo a prendere atto di quelle comunicazioni che il Sindaco ha offerto, che sono semplici aggiustamenti non dico di carattere tecnico, ma derivanti anche da situazioni obiettive, per le quali politicamente c'è poco da dire. Quello che invece intendo porre all'attenzione del Consiglio e soprattutto dell'esecutivo è questo: abbiamo preso atto del fatto che è sopraggiunto un decreto per quanto riguarda il pagamento dell'Imu sulle zone agricole. È evidente che è un decreto emanato da chi ha competenza per farlo, e quindi come amministrazione comunale non è che si possa andare nella direzione di dire: "Non applichiamolo". Voglio semplicemente raccomandare una particolare attenzione a quel problema, perché non vorrei che ci siano altre situazioni per le quali una zona, un territorio possa essere esonerato dal pagamento dell'Imu sui terreni agricoli, che non sia strettamente quella della altitudine sul livello del mare.

Perché mi sembra un criterio abbastanza capotico e poco giustificabile? Perché conoscendo la nostra situazione e la nostra realtà, per esempio mi chiedo come si può pretendere che uno abbia a pagare l'Imu su un terreno agricolo di una zona che si trova a 5 – 6 metri dal livello del mare e che non può essere utilizzata neanche come pascolo. Qual è il criterio che è stato usato? Perché, anche a parlare con il responsabile dell'ufficio, mi dice: "Per il momento sappiamo che c'è questo provvedimento, e quindi noi abbiamo ottenuto anche un taglio in quota parte di quelli che sono i trasferimenti statali, perché lo il stato prevede che da quella voce ci possa essere un'entrata di X migliaia di euro.
Siccome conosciamo che cosa è accaduto anche in anni precedenti, allorché si trattava di sottoporre al pagamento dell'Ici gli immobili rurali, anche allora ci fu un provvedimento di questa natura, per cui si diceva: "Siccome al Comune di Taurisano si prevede un'entrata di X migliaia di euro derivante dall'applicazione di questa normativa, noi come Governo Nazionale tagliamo i trasferimenti in quota parte e quindi il Comune si attrezzi per". Salvo poi a dimostrare l'incongruenza, l'inconsistenza e l'assurdità di quella norma, per cui a distanza di tempo è stata rivista, è stata ripresa, si è capito che al Comune di Taurisano quelle entrate non sarebbero mai arrivate, addirittura a noi, con un territorio molto più piccolo rispetto a quello del Comune di Ugento, sul quale tra l'altro insistono edificati in zona agricola di gran lunga superiori a quelli del Comune di Taurisano, si prevedeva che dovesse entrare una somma maggiore, non voglio dire il doppio, ma maggiore e di non poco rispetto al Comune di Ugento. È chiaro che se il provvedimento è stato emanato, io non ho neanche avuto la possibilità di vederlo, non può essere ignorato. Però pregherei di valutare anche un approfondimento della materia per comprendere seal di là del criterio dell'altitudine, perché se così fosse c'è poco da discutere, non ci siano altre situazioni che possano e debbano essere considerate al fine di non gravare su terreni che sono poco produttivi di per sé, imponendo ai proprietari il pagamento di una tassa, l'Imu, non so in che percentuale, che non farà altro che aggravare ulteriormente la situazione.
Poi colgo anche l'occasione per dire che se i partiti politici hanno un senso, un significato e un valore, e quindi una ragione per la loro esistenza, il senso, il significato, il valore e la ragione si manifesta soprattutto in queste occasioni. Perché se il Partito politico rappresenta lo strumento costituzionalmente previsto per essere più vicini ai problemi delle comunità, non dico che bisogna difendere problemi o difendere interessi che non hanno fondamento dal punto di vista della legittimità. Stiamo parlando di situazioni che sono sotto gli occhi di tutti. E quindi sarebbe opportuno che facessero sentire la loro voce e la loro presenza anche nelle sedi deputate, in maniera che si possa capire che il partito non debba essere consultato ed avvicinato soltanto in occasione di tornate elettorali, siano esse le primarie, siano esse le amministrative, le regionali, le nazionali e le europee. Ma se il partito ha un senso e ci mette la faccia nella richiesta dei consensi, deve essere sentito in queste occasioni. E questo, devo dire, è ciò che manca non soltanto a Taurisano, ma noi stiamo a Taurisano. Lo dico con riferimento al mio partito, perché è assurdo che dall'oggi al domani, alla fine dell'anno, quando praticamente ci sono delle scadenze che impongono di fatto un dissanguamento ad alcuni cittadini, e non sto parlando di me, anche se di sangue da questo punto di vista forse ne ho meno di tanti altri. E allora è assurdo che questi provvedimenti vengano calati tra capo e collo alla fine dell'anno quando c'è una pressione fiscale, tributaria da parte dei vari organi dello Stato sul cittadino che probabilmente qualcuno non avrà neanche la possibilità non dico... perché chi ha la tredicesima tutto sommato dice: "Sai, se mi arriva, vedo come utilizzarla per fronteggiare queste situazioni". Ma il povero Cristo, come fa, nel momento in cui si vede recapitare, oltre al resto, anche questo? Avrebbero potuto quanto meno valutare la possibilità di dire: "Se ne discute" e cominciamo a preparare il terreno per il 2015. No è il regalo di Natale tipicamente fatto da chi governa il paese in questa situazione, in base a quali criteri non lo so. Siccome io sono stato sempre critico nei confronti di me stesso e nei confronti del partito nel quale milito, questa situazione, se i partiti hanno un senso e hanno una ragion d'essere, la dovrebbero far valere! Altro che disobbedienza

civile. Perché noi siamo stati sempre del parere che le Leggi e i Regolamenti vadano rispettati. Siamo pure del parere che Leggi e Regolamenti nei limiti del possibile vanno interpretati, ma siamo soprattutto del parere che se il cittadino ha una dignità e la dignità è quella che la Costituzione gli garantisce, non può assolutamente essere calpestata in questo modo.

SINDACO – Grazie, consigliere Guidano per l'appassionato intervento che ha fatto. Condividiamo esattamente quello che ha detto. Purtroppo...

ASSESSORE DAMIANO – Scusa, Sindaco. In aggiunta anche a quello che ha detto...

SINDACO – No, io volevo solamente indicare la cifra che già il Governo ci ha tolto dai trasferimenti e relativamente ai terreni agricoli. Ci ha già tolto 71.729 euro di trasferimenti. E quindi anche in assenza del decreto che ancora purtroppo deve venire fuori, ci hanno tolto già 71 mila euro dal fondo...

ASSESSORE DAMIANO – Io volevo semplicemente aggiungere a tutto quello che giustamente ha detto il consigliere Guidano, un'altra cosa. Perché c'è una logica che sta andando avanti in tutti questi ultimi anni soprattutto, quello di dire: "Non pagate l'IRPEF", perché al posto dell'Imu prima si pagava l'IRPEF sui terreni agricoli "ma pagate l'imposta comunale". Vuole essere uno scarico di responsabilità ulteriore a carico dei Comuni, che ci devono mettere la faccia, perché sarebbero coloro i quali mandano il bollettino a casa delle persone, e la parte bella la fa lo Stato centrale, che in realtà è a costo zero per lui. Cioè, meno trasferimenti. E il Comune invece sarà obbligato a chiedere quella contribuzione in capo al cittadino, che sta già in questo modo.
Io, sulla base anche di una discussione interna che ieri abbiamo fatto nel partito, nella quale è emersa questa situazione, ieri sera tardi mi sono visto anche il Decreto. In effetti l'unico termine di paragone per considerare i territori non più svantaggiati ma avvantaggiati è proprio quello dell'altitudine, e è matematico che su 3500 Comuni che prima erano esentati dal pagamento dell'Imu, dal 2014 saranno 1500 i Comuni. E Taurisano, così come tanti altri, sarà introdotto nei Comuni che non saranno più senti dal pagare l'Imu.

SINDACO – Grazie, assessore Damiano.
Ci sono interventi?

CONSIGLIERE CIULLO – Per dichiarazione di voto.

SINDACO – Sì, sull'assestamento. Prego.

CONSIGLIERE CIULLO – Per dichiarazione di voto, sono favorevole al punto posto all'ordine del giorno. E mi riallaccio a quello che il consigliere Guidano e l'assessore Damiano hanno riferito nei loro interventi. Pur non condividendo la linea politica che attualmente sta governando il nostro paese, mi sento purtroppo di votare favorevole a questo punto all'ordine del giorno, per tutte le problematiche che i Sindaci, che le amministrazioni comunali di periferia non possono fare nulla per ribaltare ciò che la Legge di stabilità ha in questi giorni emanato con questa sentenza.
Chiaramente è fuori discussione che noi... innanzitutto bisogna mettere delle affissioni sui manifesti per avvertire la cittadinanza di questa circolare, che è subentrata nuova, perché a ridosso delle scadenze dell'Imu, molti cittadini non lo sanno di questa nuova tassa aggiuntiva che il Governo centrale ha sgambettato le amministrazioni. Quindi chiedo, Sindaco, di mettere dei manifesti al di fuori dei manifesti di routine che si mettono per il pagamento e la scadenza

dell'Imu, anche di evidenziare in grassetto sui manifesti per il pagamento di detta tassa, poiché poi non vorremmo che capitassero quelle persone dove dicono: "Io non lo sapevo, non ho pagato" quindi con ulteriori sanzioni e interessi. E condivido, lo ripeto di nuovo, tutto ciò che ha detto il consigliere Guidano. Grazie.

SINDACO – Grazie, consigliere Ciullo. Se non ci sono altri interventi, passiamo all'approvazione dell'emendamento, prima di passare all'approvazione dell'assestamento del bilancio.
Quindi sull'emendamento l'aumento dei 189 mila euro sia in entrata che in uscita per quanto riguarda la rigenerazione territoriale connessa a via del Concordato, via Venezia, Via Cesare Battista e vicoli adiacenti, di cui si è approvato il progetto esecutivo.
Quindi per l'approvazione dell'emendamento?

VOTAZIONE
UNANIMITÀ DEI PRESENTI

SINDACO – Per quanto riguarda, invece, l'approvazione dell'assestamento del bilancio, voti favorevoli?

VOTAZIONE – Consiglieri presenti e votanti n. 12
FAVOREVOLI – n. 10
ASTENUTI – n. 2 (Sabato Andrea e Micaletto Antonio)

SINDACO – Per l'immediata eseguibilità della delibera?

VOTAZIONE – Consiglieri presenti e votanti n. 12
FAVOREVOLI – n. 10
ASTENUTI – n. 2 (Sabato Andrea e Micaletto Antonio)

ALLA FINE si allontana il Consigliere CIULLO Antonio Giuseppe – presenti n. 11

COMUNE DI TAURISANO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 NOVEMBRE 2014

PUNTO 6 O.D.G.

PIANO COMUNALE DIRITTO ALLO STUDIO ANNO 2015. PROVVEDIMENTI.

SINDACO – Relaziona l'assessore Pizzi.

ASSESSORE PIZZI – Grazie, signor Sindaco. Stiamo per discutere l'approvazione del programma comunale degli interventi per il diritto allo studio, anno scolastico 2014/2015. Ogni Comune entro il 30 novembre di ogni anno è tenuto a adottare un proprio piano di interventi da inoltrare alla Regione Puglia per l'attuazione del diritto allo studio.
In altri termini, il Comune ha elaborato il proprio piano di fabbisogno delle spese in materia di istruzione, il cui finanziamento prevede contributi regionali e comunali. I contributi regionali da intendersi interventi parziali, visto che la realizzazione del programma è prevalentemente comunale.
Alla luce di quanto sopra, si propone per l'anno scolastico 2014 /2015 il seguente programma di interventi che si intendono effettuati nell'ambito del diritto allo studio, anche con il contributo regionale, dando però priorità agli interventi rivolti agli alunni delle scuole dell'infanzia e quelle dell'obbligo.
Il servizio mensa. Quest'ente, anche per il corrente anno scolastico 2014 /2015, con fondi propri e con contributi regionali ha stabilito di erogare presso le scuole dell'infanzia statali esistenti sul territorio il servizio di ristorazione scolastica. La gestione della ristorazione scolastica è quella in appalto a terzi del servizio medesimo sia per le scuole dell'infanzia che per le scuole primarie, bandendo regolare gara d'appalto per l'aggiudicazione a ditta esperta nel settore.
Sul nostro territorio comunale sono attivi due istituti comprensivi, ovvero primo e secondo polo, che contano rispettivamente 873 e 725 alunni per una popolazione scolastica di un totale di 1.588, ai quali vanno aggiunti 119 facenti parte della scuola secondaria di secondo grado. La spesa prevista si ritiene posta quantificarsi in euro 255 mila. Per il servizio trasporto, come in passato, con fondi propri di bilancio, si prevede anche per l'anno scolastico in corso, mediante scuolabus in dotazione di questo ente, a garantire il raccordo tra le istituzioni scolastiche e le attività culturali e di servizi esistenti sul territorio.
Vengono pertanto effettuate, nei limiti del possibile e secondo le condizioni contrattuali, visite guidate anche extra urbane presso centri agricoli, laboratori vari, manifestazioni, etc.. Pertanto questa spesa prevista per assicurare detto è pari a 17.100 euro.
Per gli interventi vari ci sono istituti scolastici che per l'erogazione di questi sussidi scolastici e speciali sussidi, nonché attrezzature per i disabili, la spesa prevista è di euro 8.500.
Interventi per l'integrazione scolastica dei diversamente abili. In considerazione del fatto che nelle scuole dell'obbligo esistenti nel territorio comunale sono stati inseriti gli alunni diversamente abili, si rende necessaria la promozione dell'autonomia, nonché la realizzazione dell'integrazione sociale di essi mediante interventi finalizzati a ciò.
Pertanto, questa amministrazione vuole soddisfare le richieste di arredo scolastico, particolarmente adatto agli alunni diversamente abili. Assicurare la frequenza scolastica degli stessi. La spesa che l'ente prevede è di euro 5 mila.
Dotazione e funzionamento delle biblioteche di classe e di istituto. L'intento dell'amministrazione comunale è quello di ampliare il patrimonio librario delle biblioteche

scolastiche, consentendo in questo modo l'aggiornamento di chi utilizza la biblioteca per arricchire la cultura sia dei piccoli che degli adulti. La spesa prevista è di euro 6 mila.
È superfluo citare i vari oneri relativi alla gestione delle scuole d'infanzia statali, delle scuole primarie e delle scuole medie inferiori previsti dalla Legge 11 Gennaio 1996, n. 23 "Norme per l'edilizia scolastica", che gravano pesantemente sul bilancio di questo ente, come la liquidazione delle fatture Telecom, Enel, Acquedotto Pugliese, Gasolio, materiale di cancellieria, materiale di pulizia etc.. Pertanto, sulla base del presente abbiano comunale per il Diritto allo studio si richiedono alla Regione Puglia, Assessorato pubblica istruzione e cultura contributi, ai sensi della Legge n. 31 del 4 dicembre 2009, al fine di poter realizzare quanto programmato.
Complessivamente per la spesa prevista per i servizi di cui ho illustrato, ammonta a euro 291.600 , con un contributo a carico della il regione di euro 145.800. Grazie.

SINDACO – Grazie, assessore.
Ci sono interventi?
Possiamo passare all'approvazione. Chi è favorevole?

VOTAZIONE
UNANIMITÀ DEI PRESENTI

SINDACO – Per l'immediata eseguibilità?

VOTAZIONE
UNANIMITA' DEI PRESENTI

COMUNE DI TAURISANO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 NOVEMBRE 2014

PUNTO 7 O.D.G.

APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DEL MERCATINO DELL'USATO, DELL'ARTIGIANATO, DEL PICCOLO ANTIQUARIATO, DENOMINATO "SPULCIANDO LE PULCI"

SINDACO – In sede di commissione si è proposta una modifica, una aggiunta al Regolamento, con queste parole: "È concessa all'esecutivo la facoltà, in situazioni particolari, di organizzare il mercatino in luogo diverso da quello indicato, previa adozione di specifico provvedimento".
Prego l'assessore Rosafio di relazionare. Grazie.

ASSESSORE ROSAFIO – Come il Consiglio comunale ricorderà, già nello scorso anno erano stati organizzate delle manifestazioni estemporanee denominate "Mercatino delle pulci" a seguito di richieste pervenute dalla cittadinanza e da hobbisti che comunque in questo settore già si trovavano ad operare.
Il riscontro favorevole da parte della cittadinanza e degli operatori ci ha spinto a programmare in maniera regolamentata questo tipo di attività. Il presente regolamento si propone l'obiettivo di fissare un mercatino programmato per tutto l'anno, dove la data di svolgimento è individuata nella prima domenica di ogni mese, intanto che il quadro normativo di riferimento è redatto dal D.P.R. 445 del 2000, in particolare c'è il riferimento all'Art. 7 della Legge 13 del 28 febbraio 2009.
Gli obiettivi di questo Regolamento. Diciamo che il mercatino disciplina l'organizzazione e lo svolgimento del mercatino dell'usato, da intendersi quale strumento atto a favorire, attraverso il riuso e il riutilizzo degli oggetti, la possibilità di gettare le basi di una nuova economia non può fondata sul concetto di consumismo estremizzato e di usa e getta, ma nella quale lo sfruttamento dei beni venga protratto fino all'effettiva impossibilità di ulteriore utilizzo dell'oggetto, attribuendo sotto questo aspetto finalità culturali, ambientale al mercatino dell'usato.
Le finalità del Regolamento sono quelle di fissare norme chiare che stabiliscano la partecipazione e gli spazi di vendita.
Il Sindaco faceva riferimento a un argomento del quale avevamo discusso anche sia con gli operatori del settore che con il consigliere Rocca, quando questo punto, essendo stato inserito all'ordine del giorno del precedente Consiglio comunale, aveva viso un piccolo dibattito, non nell'ultima tornata delle commissioni consiliari, ma in quella precedente, dove si era analizzato un po' la difficoltà di poter prevedere in maniera fissa all'interno del Regolamento altri siti differenti da quello dell'area mercatale di via Aldo Moro, meglio identificata Piazzetta Unità D'Italia, visto che è denominata.
È chiaro che era anche interesse dell'amministrazione dare possibilità di effettuare queste iniziative su siti alternativi, quali potrebbero essere per esempio l'atrio, lo spiazzo alle spalle della sede municipale tra la villa e l'anfiteatro, o anche, perché no?, l'utilizzo della piazza Castello con annesso vico Palazzo Vecchio, diciamo. La propaggine della piazza principale.
Le difficoltà sono dettate dal punto di vista dell'organizzazione logistica, perché essendo queste zone precluse al traffico veicolare, gli operatori dovrebbero, e queste cose si possono anche vedere di programmarle in maniera differente, portare la merce da esporre e poi parcheggiare i mezzi in altro posto. Quindi non possiamo inserirlo in pianta stabile all'interno del Regolamento.

Questa proposta di modifica e di rettifica, che poi nell'ultima tornata di commissione consiliare è stata un po' accettata, dice questo: "È concessa all'esecutivo facoltà, in situazioni particolari, di organizzare il mercatino in luogo diverso da quello indicato, previa adozione di uno specifico provvedimento". Questa modifica andrebbe apportata esattamente all'Art. 7, alla lettera d) del punto 1, dove dice "Ubicazione del mercatino: Piazza Unità d'Italia". Quindi a "piazza Unità d'Italia" andrebbe aggiunto "è concessa all'esecutivo la facoltà, in situazioni particolari, di organizzare il mercatino in luogo diverso da quello indicato, previa adozione di specifico provvedimento".
Potrebbe essere, non lo so, in vista delle festività natalizie, si potrebbe programmare per bene, chiaramente curando da parte dell'ufficio con attenzione l'aspetto dell'organizzazione della logistica, l'utilizzo di una sede diversa da quella dell'area mercatale di via Aldo Moro.
Per il resto, il Regolamento, come già sviscerato anche in commissione, non fa altro che regolamentare gli spazi, i soggetti che possono partecipare, quali sono le richieste che eventualmente e come devono essere presentate all'ufficio, e pone sia il cittadino in una situazione di chiarezza, sia l'ufficio in condizioni di poter dare risposte e contezza agli operatori in maniera lineare e trasparente.

SINDACO – Grazie, assessore Rosafio.
Ci sono interventi?
Prego, consigliere Sabato.

CONSIGLIERE SABATO – Grazie, signor Sindaco. Mi fa enormemente piacere, assessore Rosafio, che si stia inserendo questo tipo di modifica all'interno del Regolamento. In tutta franchezza e sincerità sul punto all'ordine del giorno avrei avuto intenzione di presentare una richiesta quest'oggi. Ma credo che sia inopportuno, in quanto questo tipo di modifica va nella direzione di assorbire la richiesta che avevo intenzione di fare. E nella fattispecie si tratta dell'opportunità di poter unire quelle che sono le iniziative già presenti sul territorio, tra l'altro adottate da una associazione che gestisce un bene sequestrato al mafie e che oggi è nella disponibilità del Comune di Taurisano e è proprietà della città di Taurisano, che ha già organizzato e continuerà a organizzare un tipo di appuntamento simile a quello che è il mercatino delle pulci, credo che questa modifica possa essere anche sfruttata per alcune occasioni, come le chiamano gli inglesi, le One Day, farli una tantum, magari in maniera congiunta. E questo modifica che permette di spostare logisticamente quello che è lo svolgersi della manifestazione stessa, va a assorbire anche questo tipo di esigenza.
Quindi mi fa piacere che si possa proseguire con un progetto comune con un'iniziativa condivisibile a pieno.

ASSESSORE ROSAFIO – Concordo, consigliere Sabato, perfettamente. Quello che hai detto è perfetto, ci dà la possibilità di operare anche in questo senso.

SINDACO – Altri interventi?
Passiamo alla votazione per quanto riguarda l'approvazione del Piano, Tenendo conto della modifica di cui si parlava prima all'articolo cui faceva riferimento l'assessore Rosafio, la modifica proposta in commissione.
Chi è favorevole?

VOTAZIONE
UNANIMITÀ DEI PRESENTI

COMUNE DI TAURISANO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 NOVEMBRE 2014

PUNTO 8 O.D.G.

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA E LA GESTIONE DELLE SPONSORIZZAZIONI

SINDACO – L'amministrazione comunale ritiene necessario dotarsi di un Regolamento per la disciplina della gestione delle sponsorizzazioni, che dovrebbe consentire all'amministrazione, al Comune di recuperare maggiori risorse che consentano di ottenere un miglioramento della qualità dei servizi e favorire l'innovazione dell'organizzazione e a realizzare maggiori economie delle attività del Comune, per migliorare anche gli standard di qualità e l'aggiunta di servizi da prestarsi attraverso la fornitura di consulenza specializzata, effettuazione di servizi, di lavori, fornitura di beni, etc.. Oppure sostenere progetti o processi informativi e formativi qualificati promossi dal Comune. Questo per quanto riguarda, ad esempio, la realizzazione dell'opera del monumento al Vanini. In quell'occasione abbiamo avvertito la necessità di dotarci di questo Regolamento, che ci potrebbe dare la possibilità di un concorso da parte di persone, di privati per la realizzazione dell'opera, e quindi un sostegno economico per portare avanti l'iniziativa.
Il Consigliere Rocca in data 3 aprile del 2014 aveva presentato una bozza di Regolamento sulle sponsorizzazioni. Se non che, proprio il 2 aprile, il giorno prima, con delibera della Giunta comunale tale compito era stato assegnato al settore sviluppo e territorio. Quindi gli era stato assegnato il compito di stendere il Regolamento come obiettivo di miglioramento del settore.
A questo punto, la proposta è quella di approvare la bozza predisposta dal responsabile di settore, che ha espresso il suo parere favorevole. Non possiamo che ringraziare il consigliere Rocca per la sua solerzia, per la sua sensibilità verso il problema delle sponsorizzazioni in Taurisano, che è abbastanza necessario, insomma.
Quindi la proposta è quella di approvare il Regolamento predisposto dall'ufficio preposto, a cui addirittura, come ho detto, si era dato specifico mandato come obiettivo di miglioramento del settore. Quindi ci è sembrato opportuno proporre l'approvazione di quello predisposto dal settore.
Ci sono interventi?
Prego, consigliere Sabato.

CONSIGLIERE SABATO – Grazie, signor Sindaco. In merito al punto che stiamo trattando prima della votazione, ho dato uno sguardo a quello che è il Regolamento presentato dal responsabile di settore e, fondamentalmente, non c'è nulla da eccepire, sostanzialmente. E nel merito dell'iniziativa non si può che essere d'accordo, senza dubbio. Questo per esprimere anche la dichiarazione di voto, che sarà favorevole da parte mia. Visto e considerato che si va nella direzione di poter fare partecipare i soggetti privati a quella che è l'attività più visibile alla cittadinanza da parte dell'amministrazione.
Quindi, esprimiamo voto favorevole. Ora non voglio fare il difensore di parte di Rocca. Mi dispiace che comunque non sia stato preso in considerazione, o meglio non sia stata integrata quella che era la proposta del consigliere Rocca, con quella che è stata poi la proposta finale del responsabile di settore. Ma questa poi è una cosa che, se avrà da obiettare, ce l'avrà Rocca senza dubbio. Sicuramente al suo posto ci sarei rimasto effettivamente molto male. Comunque esprimo voto favorevole al punto all'ordine del giorno.

SINDACO – Io credo che da parte del responsabile di settore si sia tenuto conto, credo, nella stesura, anche della proposta del consigliere Rocca. Questo mi sembra naturale.
Passiamo alla votazione per l'approvazione del Regolamento. Favorevoli?

VOTAZIONE
UNANIMITÀ DEI PRESENTI

COMUNE DI TAURISANO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 NOVEMBRE 2014

PUNTO 9 O.D.G.

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DELLA SALA CONFERENZE ANDREJ NOWICKI

SINDACO – Prego, assessore Scordella.

ASSESSORE SCORDELLA – Preciso: questo è un Regolamento già sottoposto all'esame delle commissioni, e è anche un argomento che è stato portato in Consiglio comunale, se non erro, due o tre sedute fa. Poi fu chiesta la sospensione per un ulteriore approfondimento. Adesso non ricordo esattamente se dal gruppo del Partito Socialista o da SEL, non ricordo esattamente.

CONSIGLIERE SABATO – Sì, ci furono anche delle osservazioni mosse sia in sede di commissione consiliare, che in sede di Consiglio comunale, per questo si ritenne opportuno di rimandare il punto.

ASSESSORE SCORDELLA – La proposta fu accolta e si è cercato di attuare quelli che furono i suggerimenti che avanzava il gruppo SEL.
Il Regolamento che ci accingiamo a discutere e successivamente a votare, tengo a precisare: costituisce anche un obiettivo di miglioramento che è stato ascritto al Centro di responsabilità promozione sviluppo del territorio.
È stato predisposto con il proposito di disciplinare l'utilizzo della sala conferenze di Casa Vanini sita in vita Roma, individuando le finalità, procedure per l'utilizzo, modalità e obblighi in capo ai richiedenti.
Si tratta soprattutto di un atto che contribuirebbe, in un certo senso, a migliorare la capacità ad offerta culturale da parte del Comune di Taurisano, in un contesto di riferimento che negli ultimi anni ha conosciuto una evoluzione graduale e, direi, significativa.
Di fatti, come ben sappiamo, nel 2010 è stata ristrutturata e recuperata funzionalmente la casa del filosofo taurisanese e, a sua volta, inaugurata nel dicembre dello stesso anno. È stato successivamente avviato il concorso di idee per la realizzazione del monumento al Vanini, per effetto del quale è stata selezionata l'opera vincitrice, che è modello bronzeo ideato dall'artista Paolo Prevedini.
Nel 2012 è stata poi intitolata la sala conferenza di Casa Vanini a uno dei maggiori studiosi vaniniani che il mondo abbia mai conosciuto, ossia il professor Andrej Nowicki, di nazionalità polacca. E per ultimo, la nostra biblioteca comunale sta allestendo il nuovo fondo Giovanni Papuli per effetto della recente donazione dei volumi di filosofia appartenuti all'omonimo professore leccese, che è stato, come ben sappiamo, discepolo del venerato maestro Antonio Corsano.
Ecco, sono tutte opere politiche di valenza culturale che convergono tutte quante, per venere vicine in senso anche non solo urbanistico ma simbolico e figurato, le personalità che hanno contribuito in misura maggiore al rinascimento degli studi vaniniani.
Come si incardina questo Regolamento che noi stiamo discutendo in Consiglio comunale? In questo specifico contesto si incardina direi in maniera duplice, perché rispende sia a un'esigenza normativa di regolamentazione ispirata a dei dettami costituzionali che sono anche quelli afferenti la fruizione del patrimonio culturale nei confronti della popolazione, ma soprattutto

risponde all'esigenza di tutela e disciplina dell'immobile culturale più rappresentativo della nostra città.
Poi, passando sommariamente in rassegna gli aspetti principali del Regolamento, l'attenzione va, a mio parere, rivolta necessariamente a quei passaggi che si riferiscono alla finalità della sala Andrej Nowicki, laddove viene precisato nel Regolamento che essa potrà essere utilizzata esclusivamente per attività compatibili e affini con la destinazione d'uso dell'immobile, che sono, appunto, le finalità culturali.
Vengono citate espressamente nel Regolamento quali sono queste iniziative e sono, appunto, le manifestazioni di rilevante spessore culturale, sociale e scientifico, vale a dire attività culturali, ricreative, divulgative e di aggregazione.
Così come viene precisato, anche l'utilizzo del locale, la cui esclusione prevista per lo svolgimento di attività commerciali per finalità di lucro e per i laboratori, così come ai partiti e gruppi politici, organizzazioni sindacali e a loro fiancheggiatori e movimenti di opinione ai quali viene sempre salvaguardato il diritto di promuovere tali attività in altro luogo che potrebbe essere, per esempio, la sala consiliare.
Altri aspetti che vengono precisati sono le procedure e i tempi per la richiesta della concessione della sala conferenze e gli obblighi verso la stessa da parte di chi andrà a utilizzarla, in caso di danneggiamenti, ammanchi, manomissioni durante il periodo di utilizzo.
Tra gli altri articoli, quello che ritengo possa essere di interesse, per chi partecipa ai lavori, è quello riguardante le tariffe, che sono state, appunto, previste nella misura contenuta e simbolica di 30 euro per fronteggiare le spese energetiche di pulizia, fatta l'esenzione prevista per i soggetti che, muniti di apposito patrocinio comunale, intenderanno realizzare manifestazioni confacenti alle caratteristiche sempre dell'immobile.
Questo è tutto. Se ci sono altre domande, sono a disposizione. Grazie.

SINDACO – Ci sono interventi?
Passiamo alla votazione. Favorevoli?

VOTAZIONE – Consiglieri presenti e votanti n. 11
FAVOREVOLI – n. 10 (Maggioranza e Sabato Andrea)
CONTRARI – n. 1 (Micaletto Antonio)

COMUNE DI TAURISANO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 NOVEMBRE 2014

PUNTO 10 O.D.G.

REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DI PUBBLICI SPETTACOLI E MANIFESTAZIONI TEMPORANEE

SINDACO - Il Regolamento per lo svolgimento dei pubblici spettacoli e manifestazioni, proposto dal consigliere Rocca, anche questo, che ringraziamo per l'attenzione (purtroppo non c'è) che pone ai problemi del paese. In sede di commissione avremmo però stabilito che il consigliere Rocca... dovremmo invitarlo a cercare di semplificare un po' quelle che sono le indicazioni contenute nella bozza. Quindi, di snellire al massimo questi adempimenti che vengono richiesti alle associazioni, alle persone che in genere organizzano spettacoli o attività diverse, servizi culturali o altro.
Quindi, in assenza del consigliere Rocca, noi cercheremo di fargli sapere, anche attraverso una comunicazione per iscritto... In effetti noi avevamo deciso di rinviare l'argomento, però nel frattempo indicare o comunicare al consigliere Rocca se è possibile semplificare al massimo quelli che sono gli adempimenti a carico delle persone che in genere fanno richiesta di ottenere autorizzazione per gli spettacoli e manifestazioni in genere.

CONSIGLIERE SABATO – Chiedo scusa, Sindaco.

SINDACO – Prego, consigliere.

CONSIGLIERE SABATO – Un'osservazione di carattere generale: non sarebbe forse il caso, quando ci sono questo tipo di situazioni, dove un consigliere presenta una bozza di Regolamento e quant'altro, anziché andare a allungare quella che può essere la procedura per giungere poi a una presentazione in Consiglio comunale e eventuale approvazione, anziché chiedere solo e esclusivamente al consigliere di snellire, o se ci sono comunque delle procedure di cui tener conto, metterlo in contatto e chiedere che venga eseguito un lavoro di concilio con quello che può essere il dirigente del settore di riferimento?
Di modo che non si vada a incappare nella situazione, come a esempio quello che abbiamo approvato sulle sponsorizzazioni, che c'è stato il 2 aprile l'incarico a quello che il dirigente... e il 3 aprile presentata un'altra bozza già bella e fatta. Credo che questo sia il caso, anziché di dire semplicemente: "Consigliere, snellisca quella che è la sua proposta", si mette in contatto o entra in contatto con quello che è il dirigente di riferimento e...

SINDACO – Solitamente dovrebbe avvenire questo. Perché il contatto con gli uffici, la disponibilità degli uffici c'è tutta. Mi sembra strano che si possa lamentare che...

CONSIGLIERE SABATO – Non mi sto lamentando, Sindaco. Io non lo so se lui è andato in contatto oppure no. Non mi riferisco soltanto a questa occasione di Rocca, anche in altre occasioni. Quindi, anziché prolungare i tempi, mettendolo in contatto e dicendo: "Guardi, si interfacci con quello che è il dirigente" di modo che si può giungere a una proposta definitiva e più accoglibile.

SINDACO – Va bene.

CONSIGLIERE SABATO – Sindaco, mi perdoni. Questo per fare riferimento semplicemente ad una cosa: i dirigenti e gli uffici, così come possono lavorare per quella che è la Giunta e la maggioranza di questo Consiglio comunale, perché lo sappiamo che funziona così... nel senso che quando voi elaborate una proposta c'è anche il supporto di quello che è il dirigente e dà degli indirizzi, dà delle direzioni, dà dei principi di massima su cui si deve basare quella proposta, la stessa cosa può avvenire anche con un qualunque altro consigliere, esso sia di Rifondazione, di SEL o del Partito Socialista.
Per questo dico: nella richiesta che farete al consigliere Rocca, anziché dire: "Snellisca soltanto la sua bozza", "si interfacci con il dirigente". In questo modo si può giungere... credo, a lume di naso, per logica, mi viene da riflettere su questa cosa.

SINDACO – Grazie, consigliere Sabato, per la proposta.

CONSIGLIERE GUIDANO – Posso?

SINDACO – Prego.

CONSIGLIERE GUIDANO – Sul caso specifico, credo che una considerazione vada fatta. Se non altro per chiarire quelli che possono essere gli sviluppi o quanto meno il procedimento per superare questa difficoltà.
Partiamo intanto dagli atti depositati. La proposta di deliberazione presentata dal consigliere Rocca riporta il parere favorevole da parte del responsabile di settore. Sbaglio?

SEGRETARIO – No, è così.

CONSIGLIERE GUIDANO – Quindi questo significa, è la testimonianza che la proposta di Rocca dal punto di vista della legittimità o della legalità, del rispetto delle norme è in regola. Diversamente il parere sarebbe stato difforme.
Il motivo per il quale si propone il rinvio per l'approfondimento è un motivo squisitamente politico, non tanto amministrativo. Si tratta di una questione squisitamente politica, che deriva dall'esigenza di contemperare quelle che sono le norme di Legge con quelle che sono le esigenze della comunità.
Perché è vero che ci sono le Leggi, ma è altrettanto vero, è giurisprudenza consolidata, che le Leggi vanno comunque interpretate e applicate non letteralmente, diversamente non ci sarebbero né i tre gradi di giudizio né tanto meno la possibilità di ricorrere. Quella è la Legge e non se ne parla più.
Evidentemente la Legge, per come è impostata, concede e prevede anche la possibilità che venga non dico modificata o adattata, ma quanto meno contempli anche quelle che sono le esigenze di un luogo, di un territorio e di una comunità.
E è questa la tipica situazione nella quale le commissioni avrebbero senso di lavorare non dico prescindendo, perché comunque si va in Consiglio comunale per portare la proposta maturata, ma avrebbero la possibilità di lavorare per addivenire a una soluzione del tipo di quella che abbiamo prospettato in questa sala.
Quindi io sono del parere che, essendoci una proposta che riporta il parere favorevole da parte del dirigente, dire alle presentatore della proposta "rapportati con il dirigente", significa dire qualcosa che non ha più senso.
Semmai è la testimonianza di una volontà politica di andare a contemperare le due esigenze. E allora è nella sede politica che bisogna procedere a questo approfondimento e a questa revisione o rivisitazione della proposta.

Quindi io sarei del parere che la competente commissione si riunisca per esaminare la proposta, che ha già esaminato la proposta presentata da Rocca, tenendo conto di quelle che sono le esigenze da parte della politica, da parte dell'amministrazione comunale, che non sono solo quello della maggioranza. Io voglio pensare e mi auguro che se si tratta di andare nella direzione di consentire che gli eventi da parte dei privati vengano organizzati nel rispetto della norma, perché questo non lo prevede neanche la norma, ma non nell'applicazione pedissequa dei Regolamenti o delle Leggi Nazionali. Perché, se così fosse, a Taurisano probabilmente non si farebbe nulla. Ma non soltanto a Taurisano. In nessun Comune d'Italia credo che qualcuno assumerebbe la responsabilità di dire: "Organizza questa manifestazione" senza fare A, B, C, D, perché se qualcosa accade, io responsabilità non ne voglio.
Quindi, è una responsabilità della politica, di tutta la politica quella di andare a rivedere quella proposta di regolamento per addivenire a una soluzione che io spero possa trovare l'unanimità del consenso del Consiglio comunale.
Quindi, quello che suggerisco è questo: si risponda a Rocca, si informi Rocca di quello che si sta facendo, che non si rinvia perché lui è assente. Lui presente in questa sala, io avrei detto quello che sto dicendo adesso. Quindi, l'intendimento è quello non di rigettare la proposta perché presentata da una forza politica, da un consigliere di opposizione, ma quello di valutare la possibilità di rendere quella proposta più rispondente a quelle che sono le esigenze del territorio, nel rispetto delle norme.

SINDACO – Grazie, consigliere Guidano.
Votiamo per la proposta di rinvio dell'argomento all'ordine del giorno. Favorevoli?

VOTAZIONE
UNANIMITÀ DEI PRESENTI

COMUNE DI TAURISANO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 NOVEMBRE 2014

PUNTO 11 O.D.G.

LAVORI DI ISTITUZIONE, PIANTUMAZIONE ED IRRIGAZIONE DELLA FASCIA DI RISPETTO A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI TAURISANO – APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLA VARIANTE URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 16 COMMA 3 DELLA L.R. 11.05.2001 N.13

SINDACO – Prego, l'assessore Damiano di relazionare.

ASSESSORE DAMIANO – Consiglieri, conoscete il contenuto di questa delibera che si propone, che non è altro che un atto ricognitivo, se così possiamo chiamarlo, è l'approvazione definitiva della variante su questo progetto dell'acquedotto Pugliese per la istituzione, la piantumazione, irrigazione della fascia di rispetto a servizio dell'impianto di depurazione di Taurisano.
Ricorderete, quindi, il 6 settembre 2014, abbiamo approvato il progetto definitivo di questo progetto, è stato portato all'attenzione anche di tutti i proprietari delle ditte contermini. I proprietari delle ditte hanno fatto le dovute osservazioni. L'acquedotto ha risposto. Adesso stiamo portando avanti questo procedimento, chiudendolo definitivamente dal punto di vista amministrativo con l'approvazione definitiva di questa variante.
Come sapete, è una necessità impellente dovuta al fatto anche che gli incrementi degli allacci comportano sempre di più questa problematica che abbiamo sull'impianto. Per tale motivo si ritiene essere necessario velocizzare tutto l'iter anche dal punto di vista amministrativo. Oggi con questa delibera si chiude questo percorso e si dà mandato all'Acquedotto di procedere con l'esecuzione delle opere.

SINDACO – Ci sono interventi?

CONSIGLIERE SABATO – Io mi asterrò, perché nel Consiglio comunale del 6 settembre, quando è stata adottata la delibera, io ero assente.

SINDACO – Favorevoli?

VOTAZIONE – Consiglieri presenti e votanti n. 11
FAVOREVOLI – n. 09
ASTENUTI – n. 2 (Sabato Andrea e Micaletto Antonio)

SINDACO – Per l'immediata eseguibilità?

VOTAZIONE – Consiglieri presenti e votanti n. 11
FAVOREVOLI – n. 09
ASTENUTI – n. 2 (Sabato Andrea e Micaletto Antonio)

COMUNE DI TAURISANO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 NOVEMBRE 2014

PUNTO 12 O.D.G.

TUTELA MANUFATTI TRADIZIONALI IN PIETRA A SECCO (TRULLI, PAJARE, ETC.) E NUOVI INTERVENTI IN ZONA AGRICOLA – ATTO DI INDIRIZZO

SINDACO - Prego, assessore Damiano.

ASSESSORE DAMIANO – Anche questa è una proposta che si porta all'attenzione del Consiglio comunale per cercare di... l'obiettivo è quello sicuramente di cercare di salvaguardare tutte quelle che sono le presenze della civiltà contadina, quindi i trulli, le pajare presenti sul territorio agricolo comunale. Pervengono, quindi, dei progetti, delle domande agli uffici. E voi sapete che già nei territori agricoli del Comune ci sono determinate limitazioni o determinati vincoli per poter edificare. Fino a oggi si verifica che l'esistenza di alcuni trulli impedisce la possibilità di utilizzare quella volumetria ai fini delle costruzioni, e si può verificare ulteriormente che magari determinati soggetti, per cercare di evitare questa diminuzione della volumetria, notte tempo provvedano a togliere o a distruggere queste situazioni, questi trulli e queste pajare.
Attraverso questa delibera, attraverso questa proposta, si vuol far sì che da un certo punto di vista il privato possa utilizzare quella cubatura senza avere questi impedimenti, a condizione che salvaguardi l'esistenza sul proprio terreno di queste strutture, anche in base a quelli che sono i principi dettati dal PPTR, Dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale che, come sapete, tutela in modo particolare queste situazioni.
È un tentativo, è un cercare di semplificare, un andare incontro verso la situazione. Non siamo convinti della possibilità che questo provvedimento possa cercare di dare certezza o risoluzione totale di questo problema. È chiaro che queste situazioni e questa deroga alla volumetria può essere fatta solamente per quelle strutture che non hanno una determinata ampiezza, che sono stabilite anche già nel nostro regolamento edilizio e con apposito decreto del Ministro della Sanità del 5 luglio 1975, cioè per tutti quei trulli, quelle pajare di dimensione ridotta rispetto a 28 metri quadrati.
Nel momento in cui il cittadino presenta il progetto della costruzione di queste abitazioni nei territori agricoli, se contestualmente presenta il progetto anche di recupero, di valorizzazione o di manutenzione conservativa di questo trullo, può avere possibilità di utilizzare anche quella cubatura che viene utilizzata in quel momento da parte del trullo, della lania.
Non si tratta quindi di impegnarsi eccessivamente, nel senso che il cittadino, oltre che a presentare il progetto, deve anche sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, così definiva all'interno di questa delibera. Speriamo di arrivare alla finalizzazione, all'obiettivo di quello che ci siamo prefissi con questa proposta.
Se ci sono domande su questa delibera, sono a disposizione.

SINDACO – Io voglio solo dire che in sede di commissione è stato apportata una lieve modifica, laddove si parla "di stabilire che i manufatti realizzati con pietra a secco (trulli, pajare) che non possiedono una dimensione minima funzionale ai fini abitativi, non verranno computate – così come si diceva prima – ai fini del calcolo degli indici prescritti per gli interventi nelle zone agricole". Per questo il proprietario dovrebbe sottoscrivere un atto. Invece di "sottoscrivere un atto" si dirà "sottoscriva un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con il quale si impegna a salvaguardare, tutelare e valorizzare tali manufatti".

Questa è la modifica proposta. Nella votazione dobbiamo tenere conto di questa modifica che viene apportata.

ASSESSORE ROSAFIO – Se posso intervenire, Sindaco...

SINDACO – Prego.

ASSESSORE ROSAFIO – La puntualizzazione si è risposta necessaria, anche perché abbiamo un precedente del quale con l'occasione investo nuovamente l'assessore, che è già sicuramente al corrente: noi in passato abbiamo approvato un Regolamento per la realizzazione di manufatti tettoie per il ricovero temporaneo di equidi allo stato brado. In quel Regolamento era contemplata la sottoscrizione di un atto che asservisse il lotto alla realizzazione di questi manufatti. In quel caso, che è un atto notarile, che ha delle spese notevoli, diventa un ostacolo insormontabile per tanti privati che poi si trovano a operare con i progetti, anche giustamente i professionisti che si confrontano con queste problematiche rilevano questo tipo di ostacolo. Il senso stesso della progettazione, in quel caso, nel Regolamento degli equidi, che è un qualcosa di temporaneo e abbastanza economico nella realizzazione, cozzava con le spese che il proprietario si trova a sostenere nel momento in cui deve sottoscrivere un atto notarile che ha delle spese notevoli.
In questo caso si poteva equivocare in questo senso, perché se il proprietario per tutelare il manufatto deve andare a spendere 900 – 1000 euro di atto notarile per specificare quello che sta facendo, non ha senso. Quindi la puntualizzazione è necessaria e doverosa che si tratta di un atto notorio.

ASSESSORE DAMIANO - La puntualizzazione, che può servire ulteriormente, preciso però che le cose sono completamente differenti, perché qui non si tratta di atti, di (incomprensibile) di nessun genere, si tratta solamente di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio. Quindi, se c'è la possibilità di chiarire ancora meglio, lo si può fare attraverso questa opportuna integrazione.

SINDACO – Altri interventi?
Prego, consigliere Guidano.

CONSIGLIERE GUIDANO – Per quanto riguarda questo argomento, io non posso non richiamare due termini che ha usato l'assessore. Il primo "tentativo", quindi un sostantivo; il secondo un verbo: "speriamo". O sbaglio?
Assolutamente, lungi da me il voler contestare la bontà di questo atto deliberativo, sul quale personalmente il mio voto favorevole c'è, però voglio cogliere questa occasione per evidenziare quella che è una specie di schizofrenia nei comportamenti delle pubbliche amministrazioni. Perché tante volte sappiamo tutti che le strade dell'inferno sono lastricate delle migliori intenzioni. Se noi andiamo a fare una rivisitazione della Divina Commedia e leggiamo la cantica dell'Inferno, troviamo che molti personaggi sono andati a finire in quel regno dell'oltretomba, nonostante avessero delle nobili intenzioni. Però sono andati all'inferno.
Che cosa voglio dire relativamente a questa questione?
Se lo scopo è quello di tutelare un bene al quale si riconosce un'importanza notevole, non soltanto a livello locale, ma a livello regionale e probabilmente anche a livello comunitario, perché sono situazioni che potrebbero essere dichiarate anche patrimonio dell'umanità, stiamo parlando di una civiltà che affonda le sue radici nella notte dei tempi e che, per esempio, per quanto riguarda una Regione come la Sardegna, ha costituito proprio il tratto essenziale di una civiltà, la famosa civiltà nuragica.

Qui abbiamo qualcosa di similare. Ma probabilmente, anzi sicuramente l'attenzione è completamente diversa. Perché si è trattato anche per il legislatore e per noi oggi di andare a stabilire se prevale il fine o il mezzo. Allora, se prevale il fine, quei beni vanno tutelati a prescindere. E tutelare quei beni a prescindere significa attivare un censimento di tutte quelle testimonianze sul territorio regionale e dire: "Quei beni sono sottoposti a vincolo" come è sottoposto a vincolo un bene monumentale.
Se invece deve prevalere il mezzo e l'interesse del privato, allora si cerca di bilanciare. Solo che quando si fa il bilanciamento, tante volte si finisce col perdere di vista proprio il fine.
Che cosa intendo dire? Non vorrei che l'approvazione di questo Regolamento abbia a determinare una scomparsa pressoché totale e generale di quelle testimonianze, prima ancora che il cittadino arrivi al momento in cui presenta un'istanza per edificare su quel terreno agricolo.
Non so se è chiara la questione. Perché uno, per togliersi dall'impaccio, potrebbe determinare le condizioni a monte, prima di presentare l'istanza e quindi di presentare anche quell'impegno sotto forma di sottoscrizione, di atto di notorietà per dire che, creare le condizioni affinché quella testimonianza precipiti, cada, crolli, scompaia. E questo significa liberarlo da qualunque tipo di preoccupazione.
Quindi l'unica, non dico preoccupazione, ma l'unico elemento sul quale volevo puntualizzare l'attenzione e focalizzarla è questo: se si tratta di tutelare un bene, lo si tutela a prescindere. Perché sarebbe troppo comodo a distanza di anni dire: "Sono scomparsi tutti, ma noi ce ne siamo pilatescamente lavati le mani, nel momento in cui abbiamo detto che se il cittadino deve costruire su quel terreno, gli è consentito di... a condizione che...". Elimino la condizione, mi libero da qualunque preoccupazione e, come si suol dire, passato il Santo, gabbata la festa.
Questa è l'unica riserva che io ho. Il voto è sicuramente favorevole, perché probabilmente meglio che niente. Però quando dico "meglio che niente" non vorrei che quel "meglio" abbia poi a trasformarsi, come per le strade dell'inferno, in buone intenzioni che causano, attivano, mettono sull'avviso affinché vengono perpetrate delle azioni che vanno in direzione esattamente contraria.

SINDACO – Grazie.

ASSESSORE DAMIANO – Aggiungo una cosa: sono d'accordo ci vorrebbero ulteriori norme che portano a tenere ancora più attenzione a queste situazioni, ai trulli, alle pajare, etc. etc.. Però dico che il Piano paesaggistico territoriale regionale non un fa altro che tutelare tutte le esistenze di questo genere. Oltre che i muretti a secco, le pajare e i trulli, quindi già proprio dei vincoli abbastanza rigidi in tal senso. Anzi dobbiamo dire che il Piano paesaggistico territoriale regionale è unico in tutta la Nazione e è stato considerato in modo negativo da parte di costruttori e quant'altro, proprio per l'attenzione che l'assessorato regionale sta ponendo sul paesaggio in forma generale e sugli aspetti dei trulli, delle lanie, dei muretti in modo particolare.
Come sapete, sono giunti più di 2700 emendamenti, che saranno elaborati da qui immagino fino alla fine dell'anno, come si dice. Noi abbiamo presentato anche delle osservazioni su alcune parti del nostro territorio, in particolar modo per quanto riguarda l'esistenza di boschi, piuttosto che di altri territori che non erano contemplati o comunque non erano aggiornati in base a quelle planimetrie che il PPTR stabiliva.
Quindi diciamo, domani, nel momento in cui verrà varato, verrà approvato il PPTR, ci sarà effettivamente una norma che tutela in modo particolare queste situazioni.
L'unico obiettivo che vuole dare questo tipo di delibera è proprio di far sì di favorire l'insediamento, la costruzione da parte del privato su un terreno, senza tenere conto di quella volumetria che occupa il trullo. Perché, se su un ettaro con un indice basso si possono costruire

70 metri, e 10 metri vengono occupati dal trullo, è chiaro che poi alle fine molte volte si scoraggia una costruzione o piuttosto si favorisce un edificato abusivo.
Quindi, togliendo quella volumetria, è possibile che si possa dare la possibilità anche al privato di costruire un edificato che possa essere a regola, senza andare oltre i limiti della regola.
È chiaro che è tutto un auspicio, un obiettivo che ci prefiggiamo. Su questo ci auguriamo che la Regione stessa detti dei sistemi dei controlli, anzi eserciti un sistema di controllo che molte volte i Comuni sono impossibilitati a fare. Grazie.

SINDACO – Grazie.

ASSESSORE ROSAFIO – Se posso, Sindaco.

SINDACO – Preso, assessore Rosafio.

ASSESSORE ROSAFIO – Solo un minuto. Non so se il mio intervento può servire a fugare i dubbi del consigliere Guidano, perché concordo col fatto che le strade dell'inferno sono lastricate delle migliori intenzioni e concordo pure sul fatto che in Italia purtroppo il modus operandi è quello di: fatta la Legge, trovare l'inganno.
C'è però da evidenziare un punto: grazie a Dio oggi disponiamo di una tecnologia, di un sistema di rilevamento abbastanza avanzato. Sulla piattaforma del Gis, del sito della Regione Puglia, dove c'è anche tutta la programmazione del PPTR, sono ben visibili, anche per una questione di accuratezza del rilievo fotografico fatto dall'alto, quasi tutti i manufatti attualmente esistenti. Il regolamento che cosa fa?
Secondo me interviene soprattutto in quelle zone a facilitare anche l'operatività in quelle zone grigie, dove ci sono dei manufatti che sono visibili dall'alto, che però magari nella realtà delle cose sono parzialmente crollati o quasi totalmente crollati e dall'alto si vede soltanto la consistenza del perimetro, dell'esistenza di questo fabbricato.
Ci sarebbe da contestare, tutt'al più, all'interno della programmazione che la Regione ha inteso fare, e non a caso il PPTR ha sollevato un vespaio di polemiche e di discussioni, ci sarebbe da capire, anche per perseguire quelle finalità nobili che il consigliere Guidano ha enunciato, quali di questi manufatti sono effettivamente oggi meritevoli di attenzione perché importanti dal punto di vista della manifattura, della qualità, della dimensione, della consistenza, dello stato di conservazione del manufatto, e sul quale sicuramente andrebbe posta un'attenzione maggiore, privilegiata rispetto a situazioni ormai, se non totalmente, parzialmente compromesse, che comunque sono di difficile recupero, se non attraverso formule anche di incentivazione, quali quelle previste nel Regolamento che noi oggi stiamo andando a approvare.
Quindi l'argomento è sicuramente complesso. Il rischio che qualcuno oggi può correre, magari anche perché consigliato male da professionisti che non sarebbe neanche opportuno definire tali, vanno a operare magari nell'illegalità di notte, rimuovendo la presenza di un manufatto, che magari, perché parzialmente crollato, risulta difficoltoso nel recupero, e comunque pregiudica anche la possibilità di edificare, quindi la strada più semplice è quella di andare a rimuovere le pietre, visto che in questo periodo sono anche richieste, anche per un discorso di mercato che si sta formando per tutte quelle situazioni di restauro, dove anche i conci di tufo anneriti dal tempo e dall'età sono diventati beni preziosi, abbastanza richiesti sul mercato.
Quindi col regolamento questo cerchiamo di perseguire come obiettivo. Sicuramente non risolve, come ha detto l'assessore, tutte le problematiche, però è un qualcosa in più, è un qualcosa che facilita comunque la comprensione di quello che può essere l'approccio dal punto di vista sia del proprietario che del progettista, nel momento in cui si trova di fronte a queste situazioni, che in realtà sono dei casi abbastanza limitati, non è che stiamo parlando di centinaia di casi. Anche perché il lotto minimo che è di un ettaro, data la parcellizzazione delle proprietà

private sul nostro territorio in zona agricola, non è che consenta... Forse è un discorso che potrebbe riguardare molto più da vicino il Comune di Ugento.

SINDACO – Grazie, assessore Rosafio.
Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione. Voti favorevoli sulla proposta?

VOTAZIONE
UNANIMITÀ DEI PRESENTI

SINDACO – Per l'immediata eseguibilità?

VOTAZIONE
UNANIMITÀ DEI PRESENTI

COMUNE DI TAURISANO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 NOVEMBRE 2014

PUNTO 13 O.D.G.

MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI RIZZELLO EMANUELE G., MICALETTO ANTONIO, ROCCA SALVATORE A., PISCOPO NADIA E. E SABATO ANDREA SU "PROPOSTA DI ADESIONE ALLA CAMPAGNA PER L'ABOLIZIONE DELLE ARMI NUCLEARI".

SINDACO – Se qualcuno dei due voglia illustrarci un po' quali sono le motivazioni.
Prego, consigliere Micaletto.

CONSIGLIERE MICALETTO – Si tratta molto semplicemente di andare a approvare una mozione che sollecita il Governo affinché si persegua la strada di andare a cercare una risoluzione in modo sollecito fra i governi a livello internazionale, in modo da abolire completamente le armi nucleari, che ben sappiamo tutti i risvolti che hanno a livello internazionale.
Quindi si tratterebbe di una presa di posizione dei Comuni, dato che ci sono tanti i Comuni che hanno approvato in questo senso, affinché sia sollecitato il Governo, e quindi dare una voce locale per specificare la direzione che le popolazioni vogliono intraprendere in tal senso.

SINDACO – Grazie, consigliere Micaletto. Ci sono interventi?
Prego, consigliere Sabato.

CONSIGLIERE SABATO – Grazie, signor Sindaco. Essendo anche firmatario della proposta in questione, mi sembra doveroso fare un piccolo inciso. Non mi dilungherò molto.
Come parte politica, come SEL, ma anche come semplice consigliere comunale, credo che sia doveroso da parte nostra adottare una azione simile, anche perché non va a pregiudicare, non va a inficiare in alcun modo quello che è il bilancio o risorse economiche, ma sotto tratterebbe semplicemente di una azione tra virgolette dimostrativa, una presa di posizione morale nei confronti di questo argomento. Fermo restando l'importanza che ha, per quanto riguarda tutte le nazioni di questo mondo, quello che è l'ordinamento militare, che... Dio me ne salvi da quello che sto per dire, non voglio essere frainteso. Un conto è avere un esercito, ma un conto è dire: "Sono per la guerra". Non mi riferisco a quanto fatto. Uno Stato di per sé ha il diritto e credo anche il dovere, purtroppo, di dotarsi di un ordinamento militare e di un esercito, perché la storia ce lo insegna e purtroppo dobbiamo imparare da quello che è successo nella storia, non tutti hanno le buone intenzioni che si speri.
Questo però non deve portare nella direzione, come sta accadendo per alcuni paesi in particolar del Medio Oriente, e mi riferisco con particolare attenzione all'Iran, e anche purtroppo tocca prenderne atto a quello che è successo e continua a succedere, anche se non se ne sente parlare più da un po' di tempo in televisione, tra Israele e Palestina. Con l'utilizzo di armi e armamenti anche di piccolo calibro. Quindi non si fa riferimento in questo caso solo e esclusivamente a quella che è la famigerata bomba atomica, che richiama sempre alla memoria i fattacci di Hiroshima e Nagasaki, o non ultimo, ma lì non si trattava di armi, si trattava solo di una centrale nucleare, ciò che è successo in Giappone circa due anni fa.
Purtroppo c'è l'utilizzo anche di proiettili di piccolo calibro, se non ricordo male tecnicamente si va dal calibro 16 sino al 28, se non ricordo male, con dei proiettili "incamiciati", tecnicamente si

dice così, al quale al loro interno hanno dei rifiuti tossici, derivanti da energia nucleare. E sono delle vere e proprie armi nucleari.
Proprio perché dobbiamo imparare dalla storia, credo che sia opportuno che almeno dal punto di vista morale noi prendessimo un impegno del genere, affinché si faccia qualcosa affinché ciò non debba più avvenire.
Purtroppo in Italia abbiamo avuto anche delle vittime dall'utilizzo di questo tipo di armi, e mi riferisco a quelle che sono state le
Pace Mission, le missioni di pace che ci sono state nell'ex Jugoslavia, Albania e Monte Negro, dove durante l'espletazione da parte dei nostri militari delle loro funzioni di polizia, quindi solo di controllo, di semplice controllo del territorio, sono andati a entrare non contatto con gli armamenti di cui vi facevo presente prima, cioè i proiettili con nel loro interno delle scorie radioattive.
Credo che sia opportuno da questo punto di vista, abbiamo il dovere morale, e come Consiglio comunale sicuramente assumerebbe una valenza maggiore, che è fatta da un singolo cittadino come semplice dichiarazione. Tutto qui. Vi ringrazio.

SINDACO – Grazie, consigliere Sabato. Condividiamo perfettamente le motivazioni che vi hanno spinto a presentare quella mozione. Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione.
Voti favorevoli?

VOTAZIONE
UNANIMITÀ DEI PRESENTI

SINDACO – Abbiamo terminato. Io ringrazio tutti per la presenza e per il contributo offerto allo svolgimento di questo Consiglio comunale.

Verbale redatto da:

Scriptamanent

Scripta Manent s.n.c. di Carratta A. & Maffei A. – GALATINA
Tel. e Fax 0833/599533 - Cell. 339/6102962 (Antonella) – 338/7440676 (Alessandra)